



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale

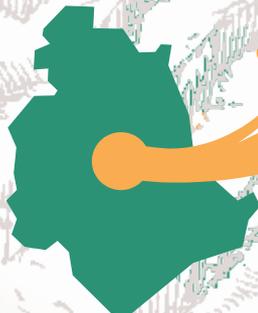
***Informazioni sulle modifiche del PSR per
l'Umbria 2014-2020
+
Modifiche/integrazioni dei criteri di selezione***

Punti 3 e 4 all'OdG

Comitato di Sorveglianza 20-21 giugno 2018

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



MODIFICA N. 1**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma**

M 1 – Sottomisura 1.1 - Intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)

- Integrazione capitolo 8.1
- Tipo di sostegno
- Costi ammissibili
- Importi e aliquote di sostegno

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Si ritiene opportuno introdurre i Costi Unitari Standard per un maggior controllo della spesa cofinanziata dal FEASR. Ciò consente, altresì, la facilitazione della gestione amministrativa, con particolare riferimento alla verifica della ragionevolezza della spesa oggetto delle domande di sostegno, il conseguimento di un più alto livello di semplificazione e una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, unitamente all'abbattimento dei costi per la predisposizione e la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei beneficiari.

c. Gli effetti previsti della modifica

Capitolo 8.1 "Disposizioni comuni per gli investimenti", Sezione "Spese ammissibili – Investimenti materiali ed immateriali realizzati da privati

Nella frase *"Per l'intervento 1.1.1 Attività a carattere collettivo si applicano i costi unitari standard come riportati al paragrafo "Tipo di sostegno" del medesimo intervento"*, dopo la parola *"collettivo"* si aggiunge *"e l'intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)"*.

Sezione 8.2.1.3.2.2. Tipo di sostegno

Le parole "delle spese sostenute" sono sostituite dalle parole **"dei Costi Unitari Standard"**.

Sezione 8.2.1.3.2.5. "Costi ammissibili"

L'ultima frase è sostituita dalla seguente:

"Le spese saranno rimborsate sulla base dei Costi Unitari Standard certificati dall'Università degli Studi di Perugia a norma dell'articolo 67 par. 1 let. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Ai sensi del medesimo articolo 67, par. 5, let. a,) punto ii), gli importi dei costi standard sono stabiliti sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati storici verificati dei beneficiari."

Sezione 8.2.1.3.2.8 Importi e aliquote di sostegno

Nella prima frase, le parole "di costi effettivamente sostenuti dal beneficiario" sono sostituite dal testo *"dei Costi Unitari Standard (CUS) come certificati dalla Università degli Studi di Perugia. La metodologia adottata per la definizione dei Costi Unitari Standard applicabili alla formazione continua prende in considerazione*

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

Nessuno

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP

MODIFICA N. 2**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

M1 - SM 1.1 - Intervento 1.1.1 - Collegamenti con altre normative

M1 - SM 1.1 - Intervento 1.1.2 - Collegamenti con altre normative

M1 - SM 1.1 - Intervento 1.2.1 - Collegamenti con altre normative

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Nel dare seguito al completamento della procedura di esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 attivata per la misura 1, tipologie di intervento 1.1.1, 1.1.2 e 1.2.1 (n. notifica SA.47893) si rende necessario, per le tre tipologie di intervento, adeguare la sezione "Collegamenti con altre normative"

c. Gli effetti previsti della modifica

Sezioni 8.2.1.3.1.3, 8.2.1.3.2.3 e 8.2.1.3.3.3 Collegamenti con altre normative

l'ultimo punto (• Reg. (UE) n. 1407/2013...) viene sostituito dal seguente testo:

"Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestali e nelle zone rurali "

d. Impatto del cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di partenariato.

MODIFICA N. 3**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Misura 2, Tipologia di intervento 2.1.1 Servizi di consulenza:

- Collegamenti con altre normative
- Beneficiari
- Costi ammissibili
- Condizioni di ammissibilità
- Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
- Importi e aliquote di sostegno
- Metodo per il calcolo

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Adeguamento della Misura anche alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 1, punto 4 del Reg. UE n. 2393/2017. Si ritiene altresì opportuno semplificare la tipologia del sostegno accordato alla misura, prevedendo un unico livello di contribuzione per un importo massimo di € 1.500,00 per singolo intervento di consulenza, indipendentemente dalla tipologia di consulenza erogata (se cioè finalizzata al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale o se consulenza di livello superiore). La valutazione dei contenuti e la loro differenziazione viene infatti espletata in sede di selezione dei progetti con

l'applicazione dei relativi criteri che prevedono punteggi differenziati in base alla tematica oggetto della consulenza.

c. Gli effetti previsti della modifica

1. Sezione 8.2.2.3.1.3 Collegamenti con altre normative:

Eliminare il terzo punto

2. Sezione 8.2.2.3.1.4 Beneficiari

Tutto il testo viene sostituito dal seguente: *“Beneficiari del sostegno sono i fornitori dei servizi di consulenza riconosciuti idonei in base alle procedure di selezione attivate dalla Regione, sulla base delle disposizioni di cui all’articolo 15, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dall’articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) n. 2393/2017.”*

3. Sezione 8.2.2.3.1.5 Costi ammissibili

L’elenco delle spese ammesse al sostegno è interamente sostituito dal seguente:

- *Compenso/costo del consulente*
- *Spese di viaggio*
- *Spese per la gestione amministrativa, il coordinamento, la progettazione e i costi per il mantenimento della struttura (sede operativa dell’Organismo di Consulenza) calcolate forfettariamente rispetto ai costi diretti del personale.*

4. Sezione 8.2.2.3.1.6 Condizioni di ammissibilità

- Al primo capoverso, prima dell’ultima parola, aggiungere *“e nazionale”*.
- Il primo punto dell’elenco del quarto capoverso viene sostituito dalla frase *“adeguatamente qualificato”*.

5. Sezione 8.2.2.3.1.8 Importi e aliquote di sostegno

Il testo è sostituito interamente dalla frase *“Il tasso di sostegno è fissato nella misura dell’80% delle spese ammesse sulla base del Costo Unitario Standard certificato dalla Rete Rurale Nazionale nell’ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20, Piano di azione biennale 2017-18, Scheda progetto 7.1 ISMEA “Capacità amministrativa”.*

Per l’identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza, è stato definito, a livello nazionale, un unico valore UCS:

<i>Costo Unitario</i>	<i>54 euro/ora</i>
-----------------------	--------------------

Il contributo, in ogni caso, non può eccedere il limite di 1.500,00 Euro per singola consulenza erogata, secondo le specifiche previste dai bandi.

6. Sezione 8.2.2.3.1.10 Metodo per il calcolo

In relazione alle opzioni di sovvenzione di cui alle lettere b) comma 1 dell’art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013, per l’identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è stata adottata la tabella standard del costo unitario calcolato in base all’elaborazione di dati statistici nazionali, alla raccolta di informazioni di mercato tramite interviste e all’esecuzione di indagini comparative.

d. Impatto del cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di partenariato.

MODIFICA N. 4**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

M 3 - Sottomisura 3.1 – intervento 3.1.1 – Modifica ai sensi dell'art. 1 (5) del Reg. UE n. 2393/2017

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

È necessario prevedere, per l'intervento 3.1.1 (*Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità*) la possibilità, introdotta dal Reg. UE n. 2393/2017, art. 1 (5) lettere a) e b), di concedere il sostegno agli agricoltori che hanno aderito ad un regime di qualità nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, con il limite che il contributo può essere riconosciuto solo per gli anni residui dalla presentazione della domanda alla scadenza dei cinque anni dall'adesione.

c. Gli effetti previsti della modifica**Descrizione del tipo di intervento**

Il secondo capoverso è modificato nel modo che segue: "La sottomisura 3.1 prevede la concessione di aiuti per un massimo di cinque anni ai beneficiari che, a far tempo **da cinque anni** dalla data di presentazione della domanda partecipano per la prima volta ad uno o più regimi di qualità tra quelli di seguito riportati:".

Tipo di sostegno

Contributo a fondo perduto da erogare annualmente per un massimo di cinque anni a far tempo dalla prima iscrizione al regime pari al 100% dei costi ammissibili, nel rispetto del massimale come stabilito nell'Allegato II al regolamento (UE) n. 1305/2013, pari a 3.000,00 euro per azienda per anno. **Ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 così come modificato dall'art. 1 (5) del Reg. (UE) n. 2393/2017, qualora la prima partecipazione sia anteriore alla presentazione di una domanda di sostegno, il periodo massimo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data di presentazione della domanda di sostegno.**

Beneficiari

Agricoltori in attività come definiti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, singoli o associati, che conducono una azienda agricola e che aderiscono per la prima volta, a far data **da cinque anni** dalla presentazione della domanda a uno o più dei sistemi di qualità descritti alla sezione 8.2.3.3.1.1 nella presente sottomisura.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo è concesso nella misura pari al 100% della spesa sostenuta e fino ad un massimo di 3.000 euro/anno/azienda. Il sostegno è limitato ad un massimo di cinque anni a far tempo dalla prima iscrizione al regime. **Ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 così come modificato dall'art. 1 (5) del Reg. (UE) n. 2393/2017, qualora la prima partecipazione sia anteriore alla presentazione di una**

domanda di sostegno, il periodo massimo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data di presentazione della domanda di sostegno.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Atteso il limitato successo della Misura legato alla limitazione precedentemente imposta di sostenere solo le adesioni successive alla domanda, con la modifica si ritiene di poter ampliare la platea dei potenziali beneficiari così da poter raggiungere l'obiettivo individuato nel piano degli indicatori in termini di numero di aziende sovvenzionate e di spesa pubblica nell'arco della programmazione, altrimenti difficilmente raggiungibili.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Tale modifica è coerente con l'AP in quanto, in linea con quanto previsto per l'**Obiettivo Tematico 6** "Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)", in quanto l'ampliamento dell'arco temporale in cui è consentita l'adesione al regime di qualità amplia la platea dei potenziali beneficiari.

MODIFICA N. 5

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

M 4 - Sottomisura 4.1 – intervento 4.1.2 – Modifica ai sensi dell'art. 1 (21) del Reg. UE n. 2393/2017.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Con la presente modifica si intende recepire l'art. 1 paragrafo 21 del Reg. UE n. 2363/2017 che introduce all'art.49 del Reg. UE n. 1305/2013 un nuovo paragrafo (paragrafo 4) secondo il quale la selezione degli interventi, così come disciplinati dal medesimo articolo 49 del Reg. UE n.1305/2013, non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari. Tenuto conto quindi che l'intervento 4.1.2 è attuato **esclusivamente** attraverso lo strumento finanziario del fondo multiregionale gestito dal FEI, le disposizioni previste dai paragrafi 1 e 2 dell'art.49 (selezione degli interventi) del Reg UE 1305/2013, così come modificati dall'art. 1 (21) del Reg. UE n. 2393/2017, per questo intervento non si applicano.

c. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" sono apportate le seguenti modifiche:

~~Nel caso in cui i criteri di selezione di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 49 del Reg. UE n. 1305/2013 non si applicano in quanto il supporto è fornito esclusivamente attraverso lo strumento finanziario di garanzia. la selezione dei beneficiari finali, percettori dei prestiti garantiti, è delegata dall'autorità di gestione agli intermediari finanziari selezionati dal Fondo Europeo per gli Investimenti. Tale selezione avverrà con~~

Presupposto per la concessione dell'aiuto è la verifica da parte dell'intermediario finanziario – a pena di esclusione dalla garanzia – della sussistenza dei criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, di eleggibilità delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente ad una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Gli intermediari finanziari **che individueranno i soggetti beneficiari dell'intervento** ~~cui sarà delegata la selezione dei beneficiari~~ saranno scelti dal FEI attraverso una procedura aperta e competitiva, svolta ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Nessuna relazione

MODIFICA N. 6

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

M 4 - Sottomisura 4.2 – intervento 4.2.2 – Modifica ai sensi dell'art. 1 (21) del Reg. UE n. 2393/2017.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Con la presente modifica si intende recepire l'art. 1 paragrafo 21 del Reg. UE n. 2363/2017 che introduce all'art.49 del Reg. UE n. 1305/2013 un nuovo paragrafo (paragrafo 4) secondo il quale la selezione degli interventi, così come disciplinati dal medesimo articolo 49 del Reg. UE n.1305/2013, non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari. Tenuto conto quindi che l'intervento 4.2.2 è attuato **esclusivamente** attraverso lo strumento finanziario del fondo multiregionale gestito dal FEI, le disposizioni previste dai paragrafi 1 e 2 dell'art.49 (selezione degli interventi) del Reg UE 1305/2013, così come modificati dall'art. 1 (21) del Reg. UE n. 2393/2017, per questo intervento non si applicano.

c. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" sono apportate le seguenti modifiche:

~~Nel caso in cui~~ **I criteri di selezione di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 49 del Reg. UE n. 1305/2013 non si applicano in quanto** il supporto è fornito **esclusivamente** attraverso lo strumento finanziario di garanzia. ~~la selezione dei beneficiari finali, percettori dei prestiti garantiti, è delegata dall'autorità di gestione agli intermediari finanziari selezionati dal Fondo Europeo per gli Investimenti. Tale selezione avverrà con~~ **Presupposto per la concessione dell'aiuto è** la verifica da parte dell'intermediario finanziario – a pena di esclusione dalla garanzia – della sussistenza dei criteri di ammissibilità ~~e di selezione~~ dei beneficiari, di eleggibilità delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente ad una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Gli intermediari finanziari **che individueranno i soggetti beneficiari dell'intervento** ~~cui sarà delegata la selezione dei beneficiari~~ saranno scelti dal FEI attraverso una procedura aperta e competitiva, svolta ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Nessuna relazione

MODIFICA N. 7**a. Titolo della modifica** (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

M 5 - Sottomisura 5.2 – intervento 5.2.1 – Modifica ai sensi dell'art. 1 (23) del Reg. UE n. 2393/2017

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

È necessario prevedere, per l'intervento 5.2.1 (*Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici*) la possibilità, introdotta dall'art.1 paragrafo 23, lett.b) del Reg. UE n. 2393/2017, di concedere il sostegno per le spese sostenute dagli agricoltori per la situazione di emergenza a far data dal verificarsi dell'evento. Questo in quanto le procedure di riconoscimento dello stato di calamità naturale e di emanazione dei bandi per la raccolta delle domande richiedono tempi che non sono compatibili con le necessità di garantire una reazione flessibile e tempestiva a tali eventi e mantenere la produzione nella fase più delicata che è quella di prima emergenza immediatamente successiva al verificarsi dell'evento.

c. Gli effetti previsti della modifica

Sezione – 8.2.5.3.2.5. Costi ammissibili

Dopo il secondo capoverso viene introdotto il seguente capoverso: **“Ai sensi dell'art. 60 paragrafo 2 secondo comma del Reg. UE n. 1305/2013, così come modificato dall'art. 1 paragrafo 23 lettera b) del Reg. UE n. 2393/2017, sono ammissibili le spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento”.**

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Nessuna relazione

MODIFICA N. 8**a. Titolo della modifica** (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

M 6 - Sottomisura 6.1 – intervento 6.1.1 – Modifica ai sensi dell'art. 1 paragrafi (1) e (7) del Reg. UE n. 2393/2017.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

A seguito della modifica all'art. 2 del Reg. UE n. 1305/2013 introdotta dal Reg. UE n. 2393/2017 art. 1 (1) lettere a) e b) è opportuno rivedere scheda di Misura sia per quanto attiene la definizione di giovane agricoltore che per la data di insediamento.

È, inoltre, necessario adeguare altri elementi definiti nella scheda di misura per conformarli a quanto previsto dall'articolo 19 del Reg. UE n. 1305/2013 a seguito delle modifiche introdotte dal paragrafo (7) del Reg. UE n. 2393/2017. In particolare il termine per la presentazione della domanda di sostegno (Reg. UE n. 2393/2017 (7) lettera a) primo capoverso), i termini di attuazione del piano aziendale (Reg.

UE n. 2393/2017 (7) lettera a) secondo capoverso), la possibilità di concedere il sostegno attraverso strumenti finanziari (Reg. UE n. 2393/2017 (7) lettera b).

c. **Gli effetti previsti della modifica**

A seguito della modifica del paragrafo 4, *4bis* e 5 del Reg. UE n. 1305/2013 come disposta dal reg. (UE) n. 2693/2017 art. 1 (1) lettere a), b) e c), le seguenti parti della scheda di misura vengono aggiornate come segue:

Tipo di sostegno

“Il sostegno all’avviamento di impresa a favore dei giovani agricoltori è erogato quale pagamento forfettario suddiviso in un 2 rate, **anche decrescenti**, la seconda delle quali è erogata previa verifica della completa realizzazione ~~degli interventi previsti e del raggiungimento degli obiettivi programmati nel~~ Piano Aziendale (PA).

Ai sensi dell’art. 19 (4) del Reg. (UE) n. 1305/2013 così come modificato dall’art. 1 (7) lettera a) secondo capoverso del Reg. (UE) n. 1293/2017, l’attuazione del Piano Aziendale inizia al più tardi entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il termine massimo entro il quale il giovane è tenuto a completare il piano aziendale e ad acquisire le competenze professionali se non possedute al momento della presentazione della domanda è fissato in tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno da parte dell’autorità competente.

Inoltre, **ai sensi dell’art. 19 (4bis) del Reg. (UE) n. 1305/2013 così come modificato dall’art. 1 (7) lettera b) del Reg. (UE) n. 1293/2017, in deroga all'articolo 37, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, il sostegno può essere concesso sotto forma di garanzie rilasciate dal “Fondo di garanzia regionale” o combinando sovvenzioni e agevolazioni sugli interessi per prestiti assistiti dal “Fondo Credito Regionale” secondo le modalità descritte al paragrafo 8.1 – Strumenti finanziari.”**

Condizioni di ammissibilità

- avere età tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 al momento della presentazione della domanda;
- avere conoscenze e competenze professionali adeguate al momento della presentazione della domanda di sostegno o al più tardi entro 3 anni dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno;
- risultare “agricoltore in attività” (art. 9 del Reg. UE n. 1307/13), **secondo quanto stabilito dalle pertinenti norme nazionali (art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922)** al più tardi, entro 18 mesi dalla data di insediamento.
- effettuare 1° insediamento in una azienda agricola come capo azienda e impegno a proseguire la sua conduzione per almeno 5 anni decorrenti dalla data di completamento del piano aziendale
- presentare **un** piano aziendale che dimostri il collegamento tra aiuto richiesto e costi che s’intendono sostenere per la sua realizzazione o che non possono essere inferiori all’entità del sostegno. Il piano deve descrivere almeno:
 - situazione di partenza dell’azienda;
 - tappe essenziali per lo sviluppo della nuova azienda e obiettivi che si intendono perseguire;
 - particolari di azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale e all’uso efficiente delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell’azienda quali investimenti, formazione, consulenza o altra attività.

Il piano deve essere avviato entro **6 9** mesi e concluso entro 3 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere il sostegno.

Ai sensi dell'art. 2 paragrafo 1 lettera s) del Reg. UE n. 1305/2013 così come modificato dall'art. 1 (1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1293/2017, per azioni connesse al ~~per~~ 1° insediamento s'intende:

- acquisizione per la prima volta della responsabilità fiscale di un'azienda da comprovare mediante il possesso di partita Iva con codice attività prevalente agricolo;
- iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario della competente CCIAA ;
- acquisizione di responsabilità/corresponsabilità civile nella gestione di un'az. agricola in Umbria, in qualità di titolare, con l'acquisizione dell'az. attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata o socio e amministratore con poteri straordinari a firma disgiunta di una soc. di persone o di capitali avente per ogg. la gestione di un'az. agricola.

La data di iscrizione alla CCIAA o la data di variazione statutaria, in ambito di persone giuridiche secondo quanto riportato al paragrafo beneficiari, costituiscono la "data di insediamento" ai sensi dell'art. 2 paragrafo 1 lettera s) del Reg. UE n. 1305/2013 così come modificato dall'art. 1 (1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1293/2017, l'inizio del processo di insediamento, che si conclude con la verifica di completa e corretta realizzazione del piano aziendale e con il soddisfacimento di tutte le condizioni di cui all'art. 19 paragrafo 4 del Reg. UE n. 1305/2013 così come modificato dall'art. 1 (7) lettera a) del Reg. (UE) n. 1293/2017 ~~del—fiscali e amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività agricola~~ e, comunque, entro 3 anni a decorrere dalla decisione individuale di concedere il sostegno. La data di ultimazione del processo di insediamento corrisponde con la data di completamento del piano aziendale che, ~~secondo quanto indicato nelle condizioni di ammissibilità della sottomisura~~, ai sensi del paragrafo 4 del Reg. UE n. 1305/2013 secondo capoverso così come modificato dall'art. 1 (1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1293/2017 deve essere avviato entro **6 9** mesi e concluso entro 3 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere il sostegno.

Ai sensi del paragrafo 4 del Reg. UE n. 1305/2013 primo capoverso, così come modificato dall'art. 1 (1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1293/2017, non sono ammissibili al sostegno domande di aiuto presentate oltre i **12 24** mesi successivi alla data del 1° insediamento come sopra individuata.

OMISSIS...

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Nessuna relazione

MODIFICA N.9

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Intervento 7.2.1 - Modifica paragrafo: Importi e aliquote di sostegno

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Le prime fasi di attuazione dell'intervento 7.2.1 hanno visto la presentazione di un rilevante numero di domande che non potranno essere soddisfatte in relazione alla dotazione finanziaria prevista dal Programma. Considerato che i fabbisogni cui è collegato l'intervento (F12 e F28) rivestono importanza elevata, per come evidenziato nella descrizione della strategia dello stesso programma, si ritiene che la diminuzione dell'intensità di aiuto contribuisca all'aumento delle

operazioni supportate e quindi ad un maggiore contributo dell'intervento allo sviluppo locale nelle zone rurali.

Infatti, vaste aree della regione evidenziano problemi di mobilità legati alle infrastrutture viarie di servizio alle aree rurali.

L'introduzione di una quota di cofinanziamento degli interventi da parte dei beneficiari, garantisce una maggiore responsabilizzare degli stessi beneficiari e un incremento delle attività supportate a parità di stanziamento.

c. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo "Importo e aliquote di sostegno" si modifica la seguente percentuale:

- Contributo pari ~~al 100%~~ **all'80%** delle spese ammissibili.

d. Impatto del cambiamento su indicatori

Nessun cambiamento

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 10

- a. **Titolo della modifica** (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)
Intervento 7.2.3 – Integrazione beneficiari.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

L'intervento 7.2.3 ha per obiettivo il miglioramento dell'approvvigionamento idrico ad uso domestico con particolare riferimento ai territori marginali della regione. In alcune zone marginali del territorio regionale l'approvvigionamento idrico è o potrebbe essere assicurato attraverso consorzi di proprietari che assicurano tale servizio alla popolazione rurale presente. Si tratta di situazioni periferiche nelle quali l'ente pubblico ha difficoltà a soddisfare l'esigenza primaria di poter disporre di adeguate risorse idriche ad uso domestico. Diviene pertanto fondamentale poter sostenere anche le iniziative di soggetti privati che consorziandosi siano in grado di garantire tale servizio indispensabile per la popolazione rurale interessata. L'introduzione dei consorzi privati o misti pubblico/privati non determina ripercussioni in materia di aiuti di stato in quanto gli aiuti per l'intervento sono concessi in regime de minimis.

Pertanto, si ritiene necessario integrare i beneficiari come segue:

"Consorzi privati o misti pubblico/privati titolari di acquedotti a servizio della popolazione rurale."

c. Gli effetti previsti della modifica

La modifica consente di potere intervenire anche nelle situazioni più marginali della regione dove non è presente una rete pubblica di acquedotti. La misura è attuata in regime "de minimis".

d. **Impatto sul cambiamento su indicatori**

Nessun impatto

e. **Relazione tra il cambiamento e l'AP**

Nessuna relazione

MODIFICA N. 11

a. **Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Intervento 7.4.1 - Modifica paragrafo: Importi e aliquote di sostegno

b. **Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica**

Le prime fasi di attuazione dell'intervento 7.4.1 hanno visto la presentazione di un rilevante numero di domande che non potranno essere soddisfatte in relazione alla dotazione finanziaria prevista dal Programma. Considerato che i fabbisogni cui è collegato l'intervento rivestono importanza elevata (F33) o molto elevata (F18, F28) per come evidenziato nella descrizione della strategia dello stesso programma, si ritiene che la diminuzione dell'intensità di aiuto contribuisca all'aumento delle operazioni supportate e quindi ad un maggiore contributo dell'intervento al rafforzamento dei servizi di base e sociali per le popolazioni locali.

L'introduzione di una quota di cofinanziamento degli interventi da parte dei beneficiari, garantisce una maggiore responsabilizzare degli stessi beneficiari e un incremento delle attività supportate a parità di stanziamento.

c. **Gli effetti previsti della modifica**

Al paragrafo "Importo e aliquote di sostegno" si modifica la seguente percentuale:

- Contributo pari ~~al 100%~~ **all'80%** delle spese ammissibili.

d. **Impatto del cambiamento su indicatori**

Nessun cambiamento

e. **Relazione tra il cambiamento e l'AP**

La modifica è coerente

MODIFICA N. 12

a. **Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Intervento 7.5.1 - Modifica paragrafo: Importi e aliquote di sostegno

b. **Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica**

Le prime fasi di attuazione dell'intervento 7.5.1 hanno visto la presentazione di un rilevante numero di domande che non potranno essere soddisfatte in relazione alla dotazione finanziaria

prevista dal Programma. Considerato che i fabbisogni cui è collegato l'intervento rivestono importanza elevata (F15) o molto elevata (F18 e F28) , per come evidenziato nella descrizione della strategia dello stesso programma, si ritiene che la diminuzione dell'intensità di aiuto contribuisca all'aumento delle operazioni supportate e quindi ad un maggiore contributo dell'intervento al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali.

L'introduzione di una quota di cofinanziamento degli interventi da parte dei beneficiari, garantisce una maggiore responsabilizzare degli stessi beneficiari e un incremento delle attività supportate a parità di stanziamento.

f. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo "Importo e aliquote di sostegno" si modifica la seguente percentuale:

- Contributo pari al ~~100%~~ **all'80%** delle spese ammissibili.

g. Impatto del cambiamento su indicatori

Nessun cambiamento

c. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 13

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Intervento 7.6.1 - Modifica paragrafo: Importi e aliquote di sostegno

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Le prime fasi di attuazione dell'intervento 7.6.1 hanno visto la presentazione di un rilevante numero di domande che non potranno essere soddisfatte in relazione alla dotazione finanziaria prevista dal Programma. Considerato che i fabbisogni cui è collegato l'intervento rivestono importanza elevata (F14, F15, F19 e F29) o molto elevata (F28) , per come evidenziato nella descrizione della strategia dello stesso programma, si ritiene che la diminuzione dell'intensità di aiuto contribuisca all'aumento delle operazioni supportate e quindi ad un maggiore contributo dell'intervento al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali.

L'introduzione di una quota di cofinanziamento degli interventi da parte dei beneficiari, garantisce una maggiore responsabilizzare degli stessi beneficiari e un incremento delle attività supportate a parità di stanziamento.

c. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo "Importo e aliquote di sostegno" si modifica la seguente percentuale:

- Contributo pari al ~~100%~~ **all'80%** delle spese ammissibili.

d. Impatto del cambiamento su indicatori

Nessun cambiamento

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 14**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Intervento 7.6.2 - Modifica paragrafo: Importi e aliquote di sostegno

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Le prime fasi di attuazione dell'intervento 7.6.2 hanno visto la presentazione di un rilevante numero di domande che non potranno essere soddisfatte in relazione alla dotazione finanziaria prevista dal Programma. Considerato che i fabbisogni cui è collegato l'intervento rivestono importanza elevata (F14, F15, F19 e F29) o molto elevata (F28) , per come evidenziato nella descrizione della strategia dello stesso programma, si ritiene che la diminuzione dell'intensità di aiuto contribuisca all'aumento delle operazioni supportate e quindi ad un maggiore contributo dell'intervento al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali.

L'introduzione di una quota di cofinanziamento degli interventi da parte dei beneficiari, garantisce una maggiore responsabilizzare degli stessi beneficiari e un incremento delle attività supportate a parità di stanziamento.

h. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo "Importo e aliquote di sostegno" si modifica la seguente percentuale:

- Contributo pari al ~~100%~~ **all'80%** delle spese ammissibili.

i. Impatto del cambiamento su indicatori

Nessun cambiamento

c. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 15**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Sottomisura 10.1- Tipologia di intervento 10.1.1 - Importi e aliquote di sostegno

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Come noto l'articolo 28, paragrafo 6 del regolamento 1305/2013 prevede la possibilità di computare nel calcolo del premio il costo di transazione.

Tale costo, che nel caso della sottomisura 10.1 comprende tutti i costi in termini di tempo speso o di vero e proprio esborso monetario ad un professionista, per individuare il possesso delle condizioni di accesso all'operazione in capo all'azienda e predisporre gli adempimenti preliminari alla richiesta di sostegno iniziale, per realizzare la contrattazione, per acquisire le competenze necessarie per l'applicazione delle nuove tecniche produttive, per gestire gli aspetti amministrativi dei contratti una volta sottoscritti (domande di pagamento) e per monitorare e registrare gli impegni sottoscritti al fine di consentire verifiche amministrative e controlli in loco.

In considerazione che un numero significativo delle aziende umbre beneficiano degli aiuti previsti dalla sottomisura 10.1 dalla programmazione 2000/2006 con azioni corrispondenti, si può ragionevolmente ritenere che gli agricoltori abbiano raggiunto un livello di conoscenza dei meccanismi di accesso a tali benefici che non comporta nei fatti un reale costo. Pertanto si ritiene opportuno scorporare tale valore, come individuato nell'allegato calcolo dei premi, dai singoli importi unitari, ad eccezione dei valori unitari che sono stati ricondotti al massimale previsto dall'allegato 2 del Reg. 1305/2013.

Inoltre, la forte adesione ai benefici della sottomisura 10.1, frutto anche di una prolungata e capillare attività di divulgazione sul territorio regionale e di una costante apertura dei bandi (dal 2010 si sono ininterrottamente aperti i bandi per la raccolta delle domande di sostegno), ha comportato un consistente impegno finanziario, tale da quasi esaurire in prospettiva le risorse disponibili. Tale condizione potrebbe comportare la riapertura dei bandi per i restanti anni di programmazione (2018/2020) con risorse limitate e non idonee a coprire la gran parte delle domande con impegni in scadenza. Ciò determina una forte probabilità che si riduca la superficie assoggettata agli impegni diminuendo così gli obiettivi ambientali fin qui raggiunti. Si ritiene quindi opportuno introdurre la possibilità, a partire dalla annualità 2018 e per le sole domande di sostegno, di ridurre del 20% il premio come determinato nell'Allegato "calcolo premi" al netto del costo di transazione come individuato nell'allegato stesso, in conformità a quanto stabilito all'articolo 28, paragrafo 6 del regolamento 1305/2013.

Di conseguenza i premi ad ettaro/coltura sono come di seguito rideterminati :

Intervento	Gruppi colturali	Premi PSR		Premi allegato calcolo		Costi di transazione	Premi al netto dei costi di transazione		Premi ridotti in % al netto dei costi di transazione	
		Area C	Area D	Area C	Area D		Area C	Area D	Area C	Area D
10.1.1	Seminativi	225,00	183,00	225,00	183,00	25,00	200,00	158,00	160,00	126,40
10.1.1	Foraggiere poliennali avvicendate	138,00	115,00	138,00	115,00	25,00	113,00	90,00	90,40	72,00
10.1.1	Ortive	496,00	472,00	496,00	472,00	25,00	471,00	447,00	376,80	357,60
10.1.1	Vite e fruttiferi	582,00	512,00	582,00	512,00	25,00	557,00	487,00	445,60	389,60
10.1.1	Olivo	454,00	396,00	454,00	396,00	25,00	429,00	371,00	343,20	296,80
10.1.1	Olivo con impegni aggiuntivi	587,00	562,00	487,00	462,00	25,00	462,00	437,00	369,60	349,60
10.1.1	Tabacco (solo alcuni comuni)	600,00	600,00	1.860,00	1.860,00	25,00	600,00	600,00	480,00	480,00

c. Gli effetti previsti della modifica

Nel capitolo "Importi e aliquote di sostegno", al termine va aggiunta la seguente frase:

A decorrere dall'annualità di impegno 2018, conformemente a quanto stabilito all'articolo 28, paragrafo 6 del regolamento 1305/2013, l'aiuto è corrisposto in parte rispetto ai valori unitari (euro/ettaro) individuati nell'Allegato "calcolo premi" e decurtato del costo di transazione come individuato nell'allegato stesso. Di conseguenza, l'aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari oggetto di impegno e delle colture praticate come di seguito specificato:

Aree rurali intermedie

Seminativi	€ 160,00
Foraggiere poliennali avvicendate (*)	€ 90,00
Ortive	€ 376,00
Vite e fruttiferi	€ 445,00
Olivo	€ 343,00
Olivo con impegni aggiuntivi	€ 369,00
Tabacco	€ 480,00

Aree con problemi complessivi di sviluppo

Seminativi	€ 126,00
Foraggiere poliennali avvicendate (*)	€ 72,00
Ortive	€ 357,00
Vite e fruttiferi	€ 389,00
Olivo	€ 296,00
Olivo con impegni aggiuntivi	€ 349,00
Tabacco	€ 480,00

(*) escluso il pascolo e il prato pascolo. Fermo restando che la superficie a pascolo e a prato pascolo non è compensata, l'agricoltore è tenuto al rispetto degli impegni previsti dai disciplinari di produzione integrata.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto in quanto la modifica proposta ha lo scopo di recuperare in parte risorse in modo da potere consentire il mantenimento di superfici sotto impegno per contratti in scadenza.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

		407,00	385,00	407,00	385,00	45,00	362,00	340,00	289,60	
11.1.1.1	Foraggiere poliennali avvicendate	214,00	195,00	214,00	195,00	45,00	169,00	150,00	135,20	120,00
11.1.1.1	Ortive	600,00	600,00	1.071,00	1.125,00	45,00	600,00	600,00	480,00	480,00
11.1.1.1	Vite e fruttiferi	900,00	900,00	990,00	900,00	45,00	945,00	855,00	756,00	684,00
11.1.1.1	Olivo	642,00	609,00	642,00	609,00	45,00	597,00	564,00	477,60	451,20
11.1.1.1	Tabacco (equiparato alle ortive)	600,00	600,00	1.071,00	1.125,00	45,00	600,00	600,00	480,00	480,00

c. Gli effetti previsti della modifica

Nel capitolo "Importi e aliquote di sostegno", al termine va aggiunta la seguente frase:

A decorrere dall'annualità di impegno 2018, conformemente a quanto stabilito all'articolo 29, paragrafo 4 del regolamento 1305/2013, l'aiuto è corrisposto in parte rispetto ai valori unitari (euro/ettaro) sopra indicati e decurtato del costo di transazione come individuato nell'allegato calcolo dei premi. Di conseguenza, l'aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari oggetto di impegno e delle colture praticate come di seguito specificato:

Aree rurali intermedie

Seminativi	€ 289,00
Foraggiere (*)	€ 135,00
Ortive	€ 480,00
Vite e fruttiferi	€ 756,00
Olivo	€ 477,00
Tabacco	€ 480,00

Aree con problemi complessivi di sviluppo

Seminativi	€ 272,00
Foraggiere (*)	€ 120,00
Ortive	€ 480,00
Vite e fruttiferi	€ 684,00
Olivo	€ 451,00
Tabacco	€ 480,00

(*) escluso il pascolo e il prato pascolo.

Nel caso l'azienda intenda avvalersi dei benefici previsti per la zootecnia biologica, fermo restando quanto sopra stabilito per le annualità precedenti il 2018, a decorrere dall'annualità 2018, l'aiuto ammonta ad € 209,00 per UBA ed è commisurato ad un UBA/ettaro/anno nei limiti 0 - 2.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto in quanto la modifica proposta ha lo scopo di recuperare in parte risorse in modo da potere consentire il mantenimento di superfici sotto impegno per contratti in scadenza.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP

MODIFICA N. 17

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Sottomisura 11.2 Tipologia di intervento 11.2.1 - Importi e aliquote di sostegno

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Come noto l'articolo 29, paragrafo 4 del regolamento 1305/2013 prevede la possibilità di computare nel calcolo del premio il costo di transazione.

Tale costo, che nel caso della sottomisura 11.2.1 comprende tutti i costi in termini di tempo speso o di vero e proprio esborso monetario ad un professionista, per individuare il possesso delle condizioni di accesso all'operazione in capo all'azienda e predisporre gli adempimenti preliminari alla richiesta di sostegno iniziale, per realizzare la contrattazione, per acquisire le competenze necessarie per l'applicazione delle nuove tecniche produttive, per gestire gli aspetti amministrativi dei contratti una volta sottoscritti (domande di pagamento) e per monitorare e registrare gli impegni sottoscritti al fine di consentire verifiche amministrative e controlli in loco.

In considerazione che un numero significativo delle aziende umbre beneficiano degli aiuti previsti dalla sottomisura 11.2.1 dalla programmazione 2000/2006 con azioni corrispondenti, si può ragionevolmente ritenere che gli agricoltori abbiano raggiunto un livello di conoscenza dei meccanismi di accesso a tali benefici che non comporta nei fatti un reale costo.

Pertanto si ritiene necessario scorporare tale valore, come individuato nell'allegato calcolo dei premi, dai singoli importi unitari, ad eccezione dei valori unitari che sono stati ricondotti al massimale previsto dall'allegato 2 del Reg. 1305/2013.

Inoltre, la forte adesione ai benefici della sottomisura 11.2.1 frutto anche di una prolungata e capillare attività di divulgazione sul territorio regionale e di una costante apertura dei bandi (dal 2000 si sono ininterrottamente aperti i bandi per la raccolta delle domande di sostegno), ha comportato un consistente impegno finanziario, tale da quasi esaurire in prospettiva le risorse disponibili. Tale condizione potrebbe comportare la riapertura dei bandi per i restanti anni di programmazione (2018/2020) con risorse limitate e non idonee a coprire la gran parte delle domande con impegni in scadenza. Ciò determina un forte rischio di perdere una considerevole superficie assoggettata agli impegni, vanificando così gli obiettivi ambientali fin qui raggiunti. Si

ritiene quindi opportuno introdurre la possibilità, a partire dalla annualità 2018 e per le sole domande di sostegno, di ridurre del 20% il premio come determinato nell'Allegato "calcolo premi" al netto del costo di transazione come individuato nell'allegato stesso, in conformità a quanto stabilito all'articolo 28, paragrafo 6 del regolamento 1305/2013.

Di conseguenza i premi ad ettaro/coltura sono come di seguito rideterminati :

Intervento	Gruppi colturali	Premi PSR		Premi allegato calcolo		Costi di transazione	Premi al netto dei costi di transazione		Premi ridotti in % al netto dei costi di transazione	
		Area C	Area D	Area C	Area D		Area C	Area D	Area C	Area D
11.2.1	Seminativi	335,00	257,00	335,00	257,00	45,00	290,00	212,00	232,00	169,60
11.2.1	Foraggere poliennali avvicendate	170,00	160,00	170,00	160,00	45,00	125,00	115,00	100,00	92,00
11.2.1	Ortive	595,00	553,00	595,00	553,00	45,00	550,00	508,00	440,00	406,40
11.2.1	Vite e fruttiferi	780,00	770,00	780,00	770,00	45,00	735,00	725,00	588,00	580,00
11.2.1	Olivo	533,00	490,00	533,00	490,00	45,00	488,00	445,00	390,40	356,00
11.2.1	Tabacco (equiparato alle ortive)	595,00	553,00	595,00	553,00	45,00	550,00	508,00	440,00	406,40

c. Gli effetti previsti della modifica

Nel capitolo "Importi e aliquote di sostegno", al termine va aggiunta la seguente frase:

A decorrere dall'annualità di impegno 2018, conformemente a quanto stabilito all'articolo 29, paragrafo 9 del regolamento 1305/2013, l'aiuto potrà essere corrisposto in parte rispetto ai valori unitari (euro/ettaro) sopra indicati e decurtato del costo di transazione come individuato nell'allegato calcolo dei premi. Di conseguenza, l'aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari oggetto di impegno e delle colture praticate come di seguito specificato:

Aree rurali intermedie

Seminativi	€ 232,00
Foraggere (*)	€ 100,00
Ortive	€ 440,00
Vite e fruttiferi	€ 588,00
Olivo	€ 390,00
Tabacco	€ 440,00

Aree con problemi complessivi di sviluppo

Seminativi	€ 169,00
Foraggiere (*)	€ 92,00
Ortive	€ 406,00
Vite e fruttiferi	€ 590,00
Olivo	€ 356,00
Tabacco	€ 406,00

Nel caso l'azienda intenda avvalersi dei benefici previsti per la zootecnia biologica, fermo restando quanto sopra stabilito per le annualità precedenti il 2018, a decorrere dall'annualità 2018, l'aiuto ammonta ad € 209,00 per UBA ed è commisurato ad un UBA/ettaro/anno nei limiti 0 - 2.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto in quanto la modifica proposta ha lo scopo di recuperare in parte risorse in modo da potere consentire il mantenimento di superfici sotto impegno per contratti in scadenza.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP

MODIFICA N. 18

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Misura 12 – Indennità Natura 2000 e indennità connessa alla DQA (art.30) - “Descrizione generale della misura.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In fase di verifica della controllabilità e verificabilità degli interventi della Misura 12 è emersa una difficoltà nella demarcazione tra gli impegni della misura 12 con quelli delle altre misure a superficie tale da non escludere possibili doppi finanziamenti. Pertanto in accordo con l'OP AGEA, si è deciso di escludere la possibile cumulabilità delle superfici sotto impegno tra gli interventi della M12 con le superfici delle altre misure a premio. Pertanto al fine di fugare ogni dubbio sui possibili rischi di sovracompensazione degli aiuti e/o doppio finanziamento come disciplinato dall'articolo 30 del Regolamento UE n. 1306/2013, si prevede di inserire nella descrizione della misura la non cumulabilità degli aiuti della misura 12 con gli aiuti delle altre misure a superficie.

c. Gli effetti previsti della modifica

Al termine della “Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali”, è aggiunta la seguente frase:

In attuazione dell'articolo 30 del Regolamento UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alla misura 12 non sono combinabili con quelli previsti dalle altre tipologie di intervento sottomisura 10.1, dalla misura 11, 13 e 15.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 19**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Sottomisura 12.1 – Indennità Natura 2000 e indennità connessa alla DQA - Superficie ammissibile.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Si propone di modificare la superficie minima oggetto di impegno che attualmente è fissata in Mq 500,00 in quanto l'aver individuato una superficie minima da assoggettare all'impegno quale condizione di ammissibilità pari a 0,05 ettari, nel migliore dei casi genera un aiuto di 25 euro. Tale importo è talmente esiguo che non giustifica i costi amministrativi che si devono sostenere per ottenere il pagamento.

Si ritiene di porre tale limite ad **1 ettaro**, in armonia con le altre misure del PSR (Misura 10, 11, 13).

c. Gli effetti previsti della modifica

Al capitolo Condizioni di ammissibilità il paragrafo - Superficie ammissibile- è sostituito dal seguente :

La superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) è \geq ad 1 ettaro

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 20**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Sottomisura 12.1 – Indennità Natura 2000 e indennità connessa alla DQA - “Tipo di sostegno” e “Costi ammissibili”.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In fase di prima applicazione della sottomisura 12.1 è emersa la necessità di rendere più chiara la descrizione del tipo di sostegno e dei costi ammissibili in relazione agli obblighi regolamentari che prevedono, per tale misura, la compensazione (indennità) di vincoli (obbligatorie) conseguenti all'applicazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

c. Gli effetti previsti della modifica

La frase inserita nel box “Tipo di sostegno” è sostituito dalla seguente:

Indennità annuale per ettaro di superficie agricola a compensazione dei mancati guadagni derivanti dai vincoli imposti dai Piani di gestione delle aree Natura 2000.

Nel box “Costi ammissibili”, il secondo capoverso è sostituito dal seguente:

Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dai vincoli imposti dai Piani di gestione delle aree Natura 2000, in rapporto alla baseline e all'ordinarietà, prendendo anche in esame le componenti di cui all'articolo 43 (Greening) del Regolamento 1307/2013 UE.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 21

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Sottomisura 12.1 – Indennità Natura 2000 e indennità connessa alla DQA - Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In fase di prima applicazione della sottomisura 12.1 è emersa la necessità di rendere più chiari gli importi e aliquote del sostegno e eliminare alcuni refusi presenti in ordine al livello degli aiuti consentiti per tale sottomisura dal regolamento UE n. 1305/2013, e ai riferimenti normativi del medesimo regolamento.

c. Gli effetti previsti della modifica

Il contenuto nel box - Importi e aliquote di sostegno (applicabili) - ,

~~L'indennizzo non potrà superare i massimali stabiliti dal Regolamento 1305/2013 UE ovvero 500 euro per ettaro/anno per i primi cinque anni.~~

~~La durata degli impegni è di cinque anni, comunque, conformemente alle disposizioni previste al comma 5 dell'articolo 28 del regolamento 1305/2013 UE, è consentito, al termine del primo periodo di impegno, prorogare annualmente gli impegni assunti a condizione che l'importo annuale dell'indennità non superi i 200 €/ha.~~

~~L'importo annuale dell'indennità legata al:~~

~~a) divieto assoluto di trasformazione dei pascoli è pari a 90 €/ha/anno;~~

~~b) divieto di spingere le colture entro una fascia di 3 m dalle formazioni boschive è pari a 325 €/ha/anno per i seminativi (solo per la superficie interessata dal divieto);~~

c) divieto di utilizzo di fertilizzanti e pesticidi per una fascia di rispetto: di 5 m nel caso di habitat forestali, di 3 m nel caso di habitat arbustivi ed erbacei, di 20 m nel caso di habitat acquatici, umidi e ripariali è pari a 290 €/ha/anno per i seminativi (solo per la superficie interessata dal divieto); e 640 €/ha/anno per le colture arboree (solo per la superficie interessata dal divieto);

è sostituito dalla seguente :

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 30, paragrafo 1 del regolamento UE n. 1305/2013 l'indennità natura 2000 è corrisposta per ettaro di SAU e commisurata ai vincoli applicati nelle zone interessate dall'applicazione della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE, da cui il livello dell'aiuto "€/Ettaro" come di seguito descritto.

L'indennizzo è erogato annualmente per ettaro di superficie assoggettato all'impegno e non potrà superare i massimali stabiliti dal Regolamento UE 1305/2013 e precisamente :

- 500 euro/ha per ettaro/anno per i primi cinque anni ;*
- 200 euro/ha negli anni successivi al quinto.*

L'importo annuale dell'indennità legata ai diversi obblighi è specificata nella tabella seguente:

<i>OBLIGHI</i>	<i>€/ha/anno per i primi cinque anni</i>	<i>€/ha/anno a decorrere dal sesto anno</i>
<i>a) Divieto assoluto di trasformazione dei pascoli</i>	<i>90,00</i>	<i>90,00</i>
<i>b) Divieto di spingere le colture di seminativi entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive (È compensata solo la superficie interessata dal divieto)</i>	<i>325,00</i>	<i>200,00</i>
<i>c) Divieto dell'utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci per una fascia di rispetto di:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>• 5 metri nel caso di habitat forestali,</i> <i>• 3 metri nel caso di habitat arbustivi ed erbacei,</i> <i>• 20 metri nel caso di habitat acquatici, umidi e ripariali</i> <i>(È compensate solo la superficie interessata dal divieto)</i>	<i>Per i seminativi 290,00</i>	<i>Per i seminativi 200,00</i>
	<i>Per le colture arboree 500,00</i>	<i>Per le colture arboree 200,00</i>

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Sottomisura 12.1 – Indennità Natura 2000 e indennità connessa alla DQA (art.30) - “Beneficiari”.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In fase di prima applicazione della sottomisura 12.1 (fino ad oggi non ancora attivata) è emersa la necessità di eliminare un refuso presente in ordine ai beneficiari previsti per tale sottomisura dal regolamento UE n. 1305/2013, relativamente al riferimento del rispetto delle normative sugli appalti in quanto nella fattispecie il premio è legato ad indennità e non al ricorso a procedure ad evidenza pubblica.

Pertanto, tale riferimento è sicuramente un refuso, impropriamente inserito e chiaramente non pertinente con la tematica e i principi della misura che deve essere eliminato.

c. Gli effetti previsti della modifica

Nel box “Beneficiari”, l'ultimo comma **“Nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere”** è soppresso.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 23**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Sottomisura 12.1 – Indennità Natura 2000 e indennità connessa alla DQA (art.30) - “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione”.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In fase di prima applicazione della sottomisura 12.1 (fino ad oggi non ancora attivata) è emersa la necessità di rendere più chiare le disposizioni in materia di selezioni degli interventi in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013. Infatti, in base a tale disposizione regolamentare, trattandosi di una indennità, la sottomisura non è soggetta a selezione ma l'aiuto deve essere garantito a tutti i richiedenti così come avviene per la misura 13 del PSR.

c. Gli effetti previsti della modifica

Tutto il contenuto del box concernente i “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” è sostituito dal seguente:

“Trattandosi di un'indennità finalizzata a compensare i minori ricavi connessi ai vincoli imposti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000, l'aiuto deve essere garantito a tutti i soggetti che ne fanno richiesta e, pertanto, ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, non si prevedono criteri di selezione delle domande di sostegno”.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 24**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)**

Tipologia di Intervento M12.2.1: paragrafi Tipo di sostegno, Costi ammissibili, Condizioni di ammissibilità, Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, Importi e aliquote di sostegno.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In fase di prima applicazione della sottomisura 12.1 (fino ad oggi non ancora attivata) si ritiene opportuno dare chiarezza della natura della "Indennità", specificando che si tratta di indennità che compensano la perdita di reddito dovuta ai vincoli imposti dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000.

Inoltre, si ritiene che 1 ha sia l'unità territoriale minima comune a tutte le tipologie per poter applicare gli impegni previsti dalla sottomisura in armonia con la superficie minima prevista dalle altre misure del PSR.

Infine si rende necessario fare chiarezza in ordine alle disposizioni in materia di selezioni degli interventi in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013. Infatti, in base a tale disposizione regolamentare, trattandosi di una indennità, la sottomisura non è soggetta a selezione ma l'aiuto deve essere garantito a tutti i richiedenti così come avviene per la misura 13 del PSR.

c. Gli effetti previsti della modifica

- Nel paragrafo "Tipo di sostegno" *sostituire* il contenuto:
~~Indennità annuale per ettaro di superficie forestale a compensazione dei mancati guadagni derivanti dagli impegni assunti, in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle aree Natura 2000.~~

con

"Indennità annuale per ettaro di superficie forestale a compensazione dei mancati guadagni derivanti dall'applicazione dei vincoli imposti dai Piani di Gestione delle Aree Natura 2000."

- Nel paragrafo Costi ammissibili *modificare* il secondo capoverso:

~~Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti in rapporto alla *baseline* e all'ordinarietà, prendendo anche in esame le componenti di cui all'articolo 43 (*Greening*) del Regolamento 1307/2013 UE.~~

con

“Il livello dell’indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dall’applicazione dei vincoli imposti dai Piani di Gestione delle Aree Natura 2000.”

- Nel paragrafo Condizioni di ammissibilità si propone di aggiungere il contenuto seguente:
*“Superficie ammissibile
La superficie minima ammissibile oggetto di impegno è pari ad 1 ettaro.”*
- Nel paragrafo Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione *sostituire* il contenuto:
~~Trattandosi di un’indennità finalizzata a compensare i minori ricavi connessi ai vincoli imposti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000, deve essere garantita a tutti i soggetti che ne fanno richiesta e, pertanto, non si prevedono criteri di selezione delle domande. Nel caso in cui si rilevasse la necessità, ad esempio in presenza di risorse limitate, verranno considerati i seguenti principi per la definizione dei criteri di selezione:~~

~~-maggiore presenza di habitat prioritari;~~

~~-localizzazione territoriale, con particolare riferimento alle Aree Naturali Protette e alle aree con complessivi problemi di sviluppo.~~

con

“Trattandosi di una indennità finalizzata a compensare i minori ricavi connessi ai vincoli imposti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000, deve essere garantita a tutti i soggetti che ne fanno richiesta e, pertanto, non si prevedono criteri di selezione delle domande.”

- Nel paragrafo Importi e aliquote di sostegno *modificare* il secondo capoverso:

~~La durata degli impegni è di cinque anni, comunque, conformemente alle disposizioni previste al comma 5 dell’articolo 28 del regolamento 1305/2013 UE, è consentito, al termine del primo periodo di impegno, prorogare annualmente gli impegni assunti, a condizione che l’importo annuale dell’indennità non superi i 200 euro l’anno.~~

con

“L’indennizzo non potrà superare i massimali stabiliti dal Regolamento 1305/2013 UE ovvero 500 euro per ettaro/anno per i primi cinque anni. Successivamente l’importo annuale dell’indennità non può superare 200 euro l’anno.”

d. Impatto del cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l’AP

Nessuna relazione

MODIFICA N. 25

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall’articolo 11b, secondo comma)

Tipologia di Intervento M12.2.2: paragrafi Tipo di sostegno, Costi ammissibili, Condizioni di ammissibilità, Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, Importi e aliquote di sostegno.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In fase di prima applicazione della sottomisura 12.1 (fino ad oggi non ancora attivata) si ritiene opportuno dare chiarezza della natura della "Indennità", specificando che si tratta di indennità che compensano la perdita di reddito dovuta ai vincoli imposti dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000.

Inoltre, si ritiene che 1 ha sia l'unità territoriale minima comune a tutte le tipologie per poter applicare gli impegni previsti dalla sottomisura in armonia con la superficie minima prevista dalle altre misure del PSR.

Infine si rende necessario fare chiarezza in ordine alle disposizioni in materia di selezioni degli interventi in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013. Infatti, in base a tale disposizione regolamentare, trattandosi di una indennità, la sottomisura non è soggetta a selezione ma l'aiuto deve essere garantito a tutti i richiedenti così come avviene per la misura 13 del PSR.

c. Gli effetti previsti della modifica

- Nel paragrafo Tipo di sostegno *sostituire* il contenuto

~~Indennità annuale per ettaro di superficie forestale a compensazione dei mancati guadagni derivanti dagli impegni assunti, in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione dei siti Natura 2000.~~

con

"Indennità annuale per ettaro di superficie forestale a compensazione dei mancati guadagni derivanti dall'applicazione dei vincoli imposti dai Piani di Gestione delle Aree Natura 2000."

- Nel paragrafo Costi ammissibili *modificare* il secondo capoverso:

~~Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti in rapporto alla *baseline* e all'ordinarietà, prendendo anche in esame le componenti di cui all'articolo 43 (*Greening*) del Regolamento 1307/2013 UE.~~

con

"Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dall'applicazione dei vincoli imposti dai Piani di Gestione delle Aree Natura 2000."

- Nel paragrafo Condizioni di ammissibilità (par. n. 8.2.11.3.3.6) si propone di *aggiungere* il contenuto seguente:

"Superficie ammissibile. La superficie minima ammissibile oggetto di impegno è pari ad 1 ettaro."

- ~~— Nel paragrafo Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione *sostituire* il contenuto:~~

~~Trattandosi di un'indennità finalizzata a compensare i minori ricavi connessi ai vincoli imposti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000, deve essere garantita a tutti i soggetti che ne fanno richiesta e, pertanto, non si prevedono criteri di selezione delle domande. Nel caso in cui si rilevasse la necessità, ad esempio in presenza di risorse limitate, verranno considerati i seguenti principi per la definizione dei criteri di selezione:~~

~~maggior presenza di habitat prioritari;~~

~~localizzazione territoriale, con particolare riferimento alle Aree Naturali Protette e alle aree con complessivi problemi di sviluppo.~~

con

“Trattandosi di una indennità finalizzata a compensare i minori ricavi connessi ai vincoli imposti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000, deve essere garantita a tutti i soggetti che ne fanno richiesta e, pertanto, non si prevedono criteri di selezione delle domande.”

- Nel paragrafo Importi e aliquote di sostegno *modificare* il secondo capoverso:

~~La durata degli impegni è di cinque anni, comunque, conformemente alle disposizioni previste al comma 5 dell'articolo 28 del Regolamento 1305/2013 UE, è consentito, al termine del primo periodo di impegno, prorogare annualmente gli impegni assunti a condizione che l'importo annuale dell'indennità non superi i 200 euro l'anno.~~

con

“Successivamente al quinto anno, l'importo annuale dell'indennità non può superare 200 euro l'anno.”

- Nel paragrafo Importi e aliquote di sostegno *inserire* al terzo capoverso *“....., e un valore massimo di 200 €/ha/anno per gli altri tipi di bosco,”*

d. Impatto del cambiamento degli indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Nessuna relazione

MODIFICA N. 26

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Sottomisura 16.5. Regime di aiuto attuato a norma dell'articolo 108, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

La modifica intende definire con maggiore coerenza l'elenco dei beneficiari previsti nell'attuale scheda di misura rispetto alle condizioni previste negli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), ai fini della notifica ai sensi dell'Art. 108 del TUEF.

c. Gli effetti previsti della modifica

Non applicazione del regime “de minimis”.

E' prevista la modifica, riportata in rosso, dei seguenti paragrafi della scheda:

- Collegamenti con altre normative
- Beneficiari

Collegamenti con altre normative

Il primo capoverso del suddetto paragrafo:

~~“Gli aiuti per la sottomisura 16.5 sono concessi in regime *de minimis* ai sensi del Reg.UE n. 1407/2013 fino a che non verrà effettuata specifica notifica a livello nazionale o regionale.”~~

è così sostituito:

“Gli aiuti della sottomisura 16.5 sono attuati in esito alla Decisione della Commissione europea, ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3, del TFUE di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuto notificato SA. 49255 del 5.03.2018 (pubblicato sul sito della Commissione europea <http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>) in quanto esso è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato stesso.

Beneficiari:

Dopo il secondo capoverso è inserita la seguente frase:

“L’aiuto per la creazione di poli e reti è concesso unicamente a poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.”

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

- a. Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l’AP

- a. La modifica è coerente

MODIFICA N. 27**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall’articolo 11b, secondo comma)**

Sottomisura 16.6. Regime di aiuto attuato a norma dell’articolo 108, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE).

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

La modifica si rende necessaria in considerazione della procedura di notifica conclusa a norma degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

c. Gli effetti previsti della modifica

Non applicazione del regime “*de minimis*”.

E’ prevista la modifica, riportata in rosso, del seguente paragrafo:

Collegamenti con altre normative

Il primo capoverso del suddetto paragrafo:

~~“Gli aiuti per la sottomisura 16.5 sono concessi in regime *de minimis* ai sensi del Reg.UE n. 1407/2013 fino a che non verrà effettuata specifica notifica a livello nazionale o regionale.”~~

è così sostituito:

“Gli aiuti della sottomisura 16.6 sono attuati in esito alla Decisione della Commissione europea, ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3, del TFUE di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuto notificato SA. 49255 del 5.03.2018 (pubblicato sul sito della Commissione europea <http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>) in quanto esso è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato stesso.

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l’AP

La modifica è coerente

MODIFICA N. 28

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall’articolo 11b, secondo comma)

Sottomisura 16.8. Regime di aiuto attuato a norma dell’articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE).

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

La modifica si rende necessaria in considerazione della procedura di notifica conclusa a norma degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Inoltre, si ritiene opportuno per maggiore chiarezza del testo specificare meglio il limite di estensione di superficie boscata in possesso al beneficiario, quale requisito di ammissibilità agli aiuti.

c. Gli effetti previsti della modifica

Non applicazione del regime “de minimis”.

La modifica che consente di soddisfare le condizioni formali della procedura di notifica conclusa a norma degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), determina per i seguenti paragrafi della scheda le variazioni riportate in rosso:

- Descrizione del tipo di intervento
- Collegamenti con altre normative
- Beneficiari

Descrizione del tipo di intervento

Il terzo capoverso è modificato come segue:

“Il Piano Forestale Regionale fissa ~~in almeno 100 ha~~ **in 100 ettari** il limite superficie forestale appartenente allo stesso possessore, singolo o associato, oltre il quale i boschi dovrebbero essere gestiti sulla base di un piano di gestione forestale, in quanto tale limite, in relazione alle caratteristiche dei soprassuoli forestali regionali, è la dimensione minima che consente di attuare, in modo razionale ed efficiente, un’attività gestionale costante e continua nel tempo.”

Il quarto capoverso è modificato come segue:

“Attualmente i PGF coprono il 24% dei boschi dell’Umbria, in larga parte appartenenti a soggetti pubblici (il 74% dei boschi pubblici è sottoposto a PGF, pari al 21% del totale). Le proprietà detentrici di oltre 100 ettari in Umbria coprono il 50,2% della superficie forestale regionale (Censimento Agricoltura 2010). La presente sottomisura può consentire di allargare anche ai detentori di superfici forestali ~~inferiori a 100 ha~~ **fino a 100 ettari**, la concreta applicazione dei principi e criteri di gestione sostenibile, i quali in tal modo beneficerebbero della possibilità di partecipare ad un soggetto (l’associazione o consorzio) caratterizzato da continuità della gestione forestale con conseguenti effetti positivi sulla possibilità di strutturare, organizzare e rendere più efficiente tale attività.”

Collegamenti con altre normative

Il primo capoverso del suddetto paragrafo:

~~“Gli aiuti per la sottomisura 16.5 sono concessi in regime *de minimis* ai sensi del Reg.UE n. 1407/2013 fino a che non verrà effettuata specifica notifica a livello nazionale o regionale.”~~

è così sostituito:

“Gli aiuti della sottomisura 16.8 sono attuati in esito alla Decisione della Commissione europea, ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3, del TFUE di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuto notificato SA. 49255 del 5.03.2018 (pubblicato sul sito della Commissione europea <http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>) in quanto esso è compatibile con il mercato interno a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato stesso.

Beneficiari

Il primo capoverso è modificato come segue:

“Associazione o consorzio fra almeno due possessori di foreste, sia pubblici che privati, che consentano di raggiungere il possesso di ~~almeno 100 ha~~ **oltre 100 ettari** di bosco da sottoporre a piano di gestione forestale.”

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

Nessun impatto

e. Relazione tra il cambiamento e l’AP

La modifica è coerente

MODIFICA N.29

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall’articolo 11b, secondo comma)

Inserimento nuovo intervento alla sottomisura 16.10: - Altre forme di cooperazione – Tipologia d’intervento 16.10.1 - *Sostegno alla cooperazione di filiera.*

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Con l’inserimento del nuovo intervento proposto si vuole contribuire al rafforzamento delle principali filiere agroalimentari e forestali presente in Umbria per meglio rispondere ai fabbisogni emergenti dal territorio come evidenziati nel programma. In particolare, l’intervento proposto incentiva la cooperazione tra i diversi attori della filiera che, nell’ambito di un programma di

investimenti coordinato, come soggetti beneficiari delle misure del Programma, realizzano operazioni sinergiche nell'ottica della valorizzazione di specifiche filiere produttive presenti in Regione. La cooperazione, proprio perché orientata alla valorizzazione delle filiere, deve coinvolgere tutti i soggetti che producono, stoccano, condizionano e trasformano i prodotti che caratterizzano le specifiche filiere oggetto di intervento.

Il progetto di cooperazione di filiera previsto dall'intervento proposto si dovrà articolare in operazioni che fanno capo a specifiche Misure, Sottomisure e tipologie d'intervento del Programma, il cui effetto congiunto e collegato concorre in modo complementare a perseguire gli obiettivi comuni. In tal modo il Progetto integrato di filiera è finalizzato al potenziamento ed alla valorizzazione delle diverse filiere produttive presenti sul territorio. Il presupposto della cooperazione tra i diversi soggetti componenti della filiera che propongono il progetto è una condizione per accedere agli aiuti della Misura 16 e dovrà essere dimostrato mediante un accordo sottoscritto tra i partecipanti, che individui il soggetto capofila, ruolo e impegni dei soggetti aderenti e la previsione dei benefici ricadenti sulle imprese agricole coinvolte.

Si tratta di un'importante innovazione, già sperimentata nella programmazione 2007 – 2013, e già presente in altri programmi di Sviluppo Rurale approvati, che rappresenta un salto di qualità rispetto all'approccio tradizionale di bandi multimisura, in quanto conferisce maggiori responsabilità ai soggetti della filiera, che devono coordinarsi per presentare proposte progettuali in grado di massimizzare gli effetti attesi dai singoli interventi. In sintesi, quindi, con i progetti integrati ci si propone di favorire lo sviluppo di reti tra gli attori delle filiere produttive, in modo da incrementare gli effetti degli investimenti realizzati dalle singole imprese che aderiscono ai progetti, in coerenza con l'impianto strategico del PSR.

c. Gli effetti previsti della modifica

Al termine degli interventi della Misura 16 è inserita la seguente sottomisura

M 16.10 Altre forme di cooperazione

- 16.10.1 - Sostegno alla cooperazione di filiera

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto e l'esperienza delle precedenti fasi di programmazione hanno evidenziato l'esigenza di prevedere uno specifico strumento che consenta un approccio di sistema e coerente per affrontare le criticità e sviluppare le opportunità delle filiere agricole ed agro industriali che più contribuiscono al modello di agricoltura sostenibile nel contesto regionale Umbro.

La presente sottomisura contribuisce ai seguenti fabbisogni:

F02 Sostenere l'innovazione delle filiere agroalimentari attraverso la certificazione di qualità

F07 Sostenere innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali con investimenti e efficienza

delle filiere

F10 Rafforzare la competitività delle filiere mediante qualità e promozione

F35 Rendere competitiva la filiera cerealicola

F36 Realizzare un programma di qualificazione della filiera dell'olio di qualità e dell'olivicoltura

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 5 ed, in particolare, contribuisce alle seguenti focus area:

2 a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato;

3 a) Migliorare la competitività dei produttori primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

4 a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

5 e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo;

6 b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

L'operazione incentiva la cooperazione tra i diversi attori della filiera agro-alimentare che, nell'ambito di un programma di investimenti realizzati da un partenariato coordinato da un soggetto capofila, realizza operazioni sinergiche nell'ottica della valorizzazione di specifiche filiere produttive presenti in Regione. La cooperazione, proprio perché orientata alla valorizzazione delle filiere, deve coinvolgere tutti i soggetti che producono, stoccano, condizionano e trasformano i prodotti che caratterizzano le specifiche filiere oggetto di intervento.

L'iniziativa promossa dal partenariato persegue uno o più obiettivi dello sviluppo rurale coinvolgendo i soggetti promotori del progetto di filiera che si impegnano direttamente a realizzare azioni coordinate che contribuiscono al successo complessivo dell'operazione. Il progetto di cooperazione di filiera si articola in operazioni che fanno capo a specifiche Misure, Sottomisure e tipologie d'intervento del Programma, il cui effetto congiunto e collegato concorre in modo complementare a perseguire gli obiettivi comuni.

Il Progetto di cooperazione di filiera è finalizzato al potenziamento ed alla valorizzazione delle diverse filiere produttive presenti sul territorio regionale. Il presupposto della cooperazione tra i diversi soggetti componenti della filiera che propongono il progetto è una condizione per accedere agli aiuti della Misura 16 e dovrà essere dimostrato mediante un accordo di partenariato sottoscritto tra i partecipanti, che individui il soggetto capofila, ruolo e impegni dei soggetti aderenti e la previsione dei benefici ricadenti

sulle imprese agricole coinvolte.

La cooperazione di filiera è un'importante innovazione, già sperimentata nella programmazione 2007 – 2013, che conferisce maggiori responsabilità ai soggetti della filiera, che devono coordinarsi per presentare proposte progettuali in grado di massimizzare gli effetti attesi dai singoli interventi. Con i progetti integrati ci si propone di favorire lo sviluppo di reti tra gli attori delle filiere produttive, in modo da incrementare gli effetti degli investimenti realizzati dalle singole imprese che aderiscono ai progetti, in coerenza con l'impianto strategico del PSR.

Tipo di sostegno

Ai sensi dell'art. 35 (6) del Reg. UE n. 1305/2013 il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati e rimborsa esclusivamente le spese ammesse effettivamente sostenute e pagate, ad eccezione delle spese generali per le quali è prevista una somma forfettaria in percentuale del valore complessivo del Progetto.

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto e può essere supportata anche da strumenti finanziari o con una combinazione tra le due forme, fatti salvi i massimali, espressi in equivalente sovvenzione lorda, previsti per le specifiche Misure, Sottomisure e tipologie d'intervento attivate.

Collegamenti con altre normative

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014–2020 (2014/C 204/01),
- Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Le norme indicate nelle misure/operazioni cui fanno riferimento gli interventi.

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è il partenariato (qualora dotato di personalità giuridica) e/o il capofila (responsabile amministrativo e finanziario che sovrintende al buon funzionamento dell'aggregazione e coordina l'attuazione del progetto).

Per le operazioni di investimento proposte dai partner il soggetto beneficiario del relativo sostegno è colui che sostiene i costi dell'operazione che, ai sensi dell'art. 35 (6) del Reg. UE n. 1305/2013, quando le operazioni oggetto di sostegno rientrano tra quelle previste da una specifica Misura o Sotto-misura del programma, deve possedere i requisiti e rispettare le condizioni previsti dalla specifica Misura Sotto-misura.

Costi ammissibili

Per il funzionamento del progetto di cooperazione sono sovvenzionabili gli elementi di costo inerenti alle

forme di cooperazione di filiera di cui all'art. 35 comma 5 del Reg. UE n. 1305/2013.

Ai sensi dell'art. 35 (6) del Reg. UE n. 1305/2013, gli investimenti di cui all'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013 realizzati dai singoli soggetti aderenti che rientrano tra le misure/operazioni contemplate dal Programma, sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dalle misure/operazioni.

Condizioni di ammissibilità

Il progetto di filiera presuppone la stipula di un accordo di partenariato tra i soggetti coinvolti che preveda modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e snelle, quali ad esempio ATI, ATS, contratti di rete o consorzi.

Deve essere fornito l'elenco dei soggetti facenti parte del progetto di filiera, il ruolo pertinente con gli obiettivi del progetto di filiera.

Il progetto di filiera deve coinvolgere le imprese operanti sul territorio regionale. Gli investimenti debbono essere realizzati in unità locali ubicate nel territorio regionale.

Le aggregazioni di filiera devono essere complete, e coinvolgere, obbligatoriamente, come partner, le aziende agricole, oltre ai soggetti che effettuano le prime fasi della lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei progetti avviene in due fasi, la prima fase prevede la selezione dei partenariati costituiti come forma di cooperazione ed avviene attraverso criteri di selezione articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità del progetto (cantierabilità del progetto, produzioni di qualità, produzioni biologiche, introduzione di soluzioni innovative, tipologia degli interventi e loro integrazione, risparmio energetico, dimensione territoriale del progetto);
- livello di aggregazione (numero di aziende agricole coinvolte, numero soggetti non agricoli coinvolti, dimensione economica dell'aggregazione, completezza della filiera).

La seconda fase di selezione riguarda le operazioni proposte dai partner delle aggregazioni selezionate nella prima fase e, ai sensi dell'art. 35 (6) del Reg. UE n. 1305/2013, riguardando operazioni oggetto di sostegno che rientrano tra quelle previste da una specifica Misura o Sotto-misura del programma, la selezione dei beneficiari avviene utilizzando i criteri previsti dalla specifica Misura Sotto-misura

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è pari al 100% delle spese ammesse inerenti alle forme di cooperazione di filiera di cui all'art. 35 comma 5 del Reg. UE n. 1305/2013.

Per le operazioni di investimento proposte dai partner, ai sensi dell'art. 35 (6) del Reg. UE n. 1305/2013, riguardando operazioni oggetto di sostegno che rientrano tra quelle previste da una specifica Misura o

Sotto-misura del programma, si applicano le aliquote di sostegno e soglie previste nelle schede di misura/operazione del Programma.

Quando i beneficiari che non rientrano nelle definizioni di Micro Imprese o Piccole e Medie Imprese a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE le aliquote di sostegno e soglie previste nelle schede di misura/operazione del Programma sono dimezzate.

Quando l'aggregazione è costituita in forma stabile, con propria personalità giuridica, e realizza investimenti utilizzati collettivamente dai partner, si applicano la maggiorazione del 20% prevista dall'allegato II del Reg. UE n. 1305/2013 per gli investimenti collettivi e i progetti integrati.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi nell'attuazione delle operazioni, all'interno dell'articolazione della sottomisura, possono essere individuati nella durata e stabilità delle aggregazioni di filiera che si andranno a strutturare e nella gestione e coordinamento dei progetti che i diversi partner dovranno realizzare per dare attuazione alle azioni di filiera nel settore individuato.

Misure di attenuazione

Le azioni di mitigazione dei rischi che possono essere attuate sono le seguenti:

- Le aggregazioni di filiera devono prevedere, nei propri atti costitutivi, un vincolo temporale di adesione per tutti i soggetti, pari almeno alla durata periodo vincolativo pertinente in funzione della natura del progetto
- il regolamento interno del partenariato deve indicare in maniera chiara le modalità di coordinamento e di gestione del progetto e gli impegni di ogni soggetto aderente

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

L'inserimento del presente intervento presuppone un lieve cambiamento del piano degli indicatori in relazione alle focus area a cui punta l'intervento stesso. In particolare, tenuto conto dei fabbisogni a cui si intende rispondere con il presente intervento, come riportato nella descrizione dell'intervento, le FA maggiormente coinvolte saranno la FA 3A. Di tale aspetto se ne darà conto durante la seduta del Comitato di Sorveglianza.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Misura 19 - Modalità di realizzazione degli interventi.

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In esito alle numerose istanze pervenute dal territorio rurale e dai GAL dell'Umbria e più volte rappresentate nel corso di incontri di partecipazione e condivisione dei fabbisogni delle aree Leader della regione è emerso il fabbisogno di consentire ai GAL la possibilità di attivare iniziative di sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale e di Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, così come previsto dagli interventi standard della Misura 16 del PSR e rispettivamente 16.3.3 e 16.4.2.

Tali interventi si integrano perfettamente con le strategie di sviluppo locale di tutti i 5 GAL umbri, che prevedono tra gli ambiti tematici fondanti lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e il turismo sostenibile.

A riguardo si ricorda che l'intervento 16.3.3 è rivolto ai piccoli operatori che offrono servizi di ricettività rurale che, per dimensioni e struttura, non riescono a mettere e in rete, sviluppare ed adeguatamente commercializzare i servizi di turismo rurale offerti ed è coerente con la strategia di tutti e cinque i GAL.

Tale intervento, in virtù delle proprie finalità, rispecchia gli obiettivi dell'Approccio Leader e il valore aggiunto dell'attivazione dello stesso tramite Leader si esplicita nei seguenti elementi:

- collaborazione tra diversi settori, attori del mercato
- innovazione intesa come offerta di servizi
- accentramento tematico delle azioni in particolare in ambito di turismo sostenibile
- la dimensione degli investimenti realizzabili in coerenza con le strategie di sviluppo locale del GAL
- beneficiari, che potranno essere piccoli operatori che svolgono la propria attività nell'area di competenza di ciascun GAL

L'intervento 16.4.2 è invece finalizzato alla realizzazione di attività promozionali di prodotti locali che escludano intermediazioni tra produttore e consumatore e si inserisce perfettamente nelle strategie di sviluppo locale dei 5 GAL umbri.

Il valore aggiunto dell'attivazione dell'intervento 16.4.2 è riconducibile a:

- collaborazione tra diversi settori, attori del mercato
- innovazione intesa come offerta di servizi
- dimensione degli investimenti realizzabili in coerenza con le strategie di sviluppo locale del GAL.

Attualmente tali possibilità sono espressamente escluse dal PSR in quanto in sede di approvazione del Programma regionale era stata esclusa la possibilità ai GAL di attivare interventi standard dell'intera Misura 16. Ora, in esito a questo nuovo fabbisogno rappresentato all'AdG, si ritiene opportuno consentire ai GAL di attivare detti interventi previa modifica/integrazione dei rispettivi PAL e relativi indicatori di monitoraggio per la valutazione dei risultati

c. Gli effetti previsti della modifica

Nella Descrizione generale della misura, al paragrafo "Modalità di realizzazione degli interventi" dopo il numero 16 è aggiunta la seguente frase: "ad eccezione degli interventi 16.3.3 "Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale" e 16.4.2 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun cambiamento

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP

MODIFICA N. 31

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Capitolo 9 – Piano di valutazione

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate al PdV riguardano principalmente alcuni refusi relativi al numero di soggetti esterni a cui l'AdG intende affidare l'attività di valutazione indipendente, nonché all'attivazione/presenza dello *Steering group*.

La scelta per la quale viene eliminato lo *Steering group* quale soggetto responsabile della valutazione, è da imputarsi al fatto che le attività valutative in capo a tale soggetto vengono svolte dai competenti servizi regionali adeguatamente supportati da personale specializzato da acquisire tramite attività di assistenza tecnica. Le modifiche riguardano parti del Capitolo 9 del PSR, che verranno opportunamente corrette con la prossima modifica del PSR 2014-2020 versione PO5.

c. Gli effetti previsti della modifica

- Paragrafo 9.1. "Obiettivi e scopo": al terzo punto dell'elenco puntato:

OMISSIS ... da riportare nelle RAE RAA annuali, in quelle approfondite del 2017 e del 2019 e nella valutazione ex-post.

- Paragrafo 9.2. "Governance e coordinamento":

OMISSIS ... I principali soggetti responsabili della valutazione del PSR Umbria 2014-2020 si individuano in:

1. Autorità di Gestione (AdG)
2. Comitato di sorveglianza (CdS)
3. Organismo pagatore (OP)
4. ~~Steering Group (SG)~~
5. ~~Valutatori indipendenti~~ **Valutatore indipendente (VI)**
6. GAL
7. Beneficiari

L'Autorità di Gestione.

OMISSIS...

• Il monitoraggio :

OMISSIS... Essa è inoltre responsabile della redazione della Relazione Annuale di **Esecuzione di Attuazione** e fornisce al Comitato di Sorveglianza le informazioni e la documentazione necessaria per monitorare il progresso del PSR.

• Il Piano di Valutazione. OMISSIS...

• Le attività di coordinamento.: è così sostituito

L'AdG presiede lo *Steering Group*, prepara i bandi di gara per l'affidamento dei servizi di valutazione indipendente del Programma, coordina le attività di valutazione svolte dai team dei valutatori e facilita la cooperazione tra di loro. Essa inoltre, supporta i GAL nella elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione (es. individuazione dei fabbisogni informativi, definizione e interpretazione degli indicatori, approcci valutativi, modalità di comunicazione, controllo qualità, etc. etc.), all'interno del piano strategico di sviluppo locale.

L'AdG seleziona il valutatore indipendente del Programma e sovrintende le attività di valutazione. Essa inoltre, supporta i GAL nella elaborazione di un sistema di monitoraggio e autovalutazione (es. individuazione dei fabbisogni informativi, definizione e interpretazione degli indicatori, approcci valutativi, modalità di comunicazione, controllo qualità, etc. etc.).

Il Comitato di sorveglianza.

OMISSIS... le RAE RAA sono esaminate e approvate dal CdS. OMISSIS

Steering Group. (Viene eliminato tutto il paragrafetto)

La Regione Umbria intende istituire uno Steering Group, o Comitato Direttorio, in supporto alle attività valutative previste dal PdV 2014-2020.

Lo SG svolgerà un'azione di supporto al governo della valutazione, fungendo da luogo di confronto e di discussione degli aspetti metodologici e tecnici della valutazione. La sua funzione sarà quella di rafforzare la capacità di identificazione e di definizione della domanda valutativa da parte dell'AdG, assistendola nella lettura dei risultati valutativi, fornendo commenti e chiavi di lettura. Lo SG dovrà anche supportare e guidare il valutatore offrendo indirizzi e indicazioni sugli aspetti metodologici e tecnici della valutazione. Oltre che di guida, il suo ruolo sarà anche quello di garantire la qualità dei risultati valutativi, dal punto di vista della robustezza dei risultati, delle scelte metodologiche e dell'affidabilità dei dati utilizzati.

Lo SG sarà composto da esperti regionali e nazionali, secondo un approccio multidisciplinare, in grado di verificare i risultati della valutazione in tutti gli ambiti di azione del PSR, economico, sociale ed ambientale. All'interno dello Steering Group è prevista la partecipazione di rappresentanti della programmazione comunitaria regionale oltre che dell'attuazione del PSR.

L'esigenza della rappresentatività delle parti socio-economiche non deve però limitare l'operatività dello SG, o creare sovrapposizioni con il Comitato di Sorveglianza.

Le ulteriori indicazioni in termini di regole, modalità di interazione con gli altri attori, obiettivi e frequenza di incontro, saranno definite dall'AdG e dallo SG stesso una volta completata la composizione dello SG.

I Valutatori Indipendenti Il Valutatore indipendente viene sostituito

Per lo svolgimento delle attività di valutazione del PSR 2014-2020, la Regione Umbria intende avvalersi di un unico servizio indipendente di valutazione rivolto sia alla valutazione del Leader che alla valutazione di tutte le altre misure e al Programma nel suo complesso. Il valutatore sarà selezionato tramite gara ad evidenza pubblica. Per tale servizio di valutazione, sarà richiesto di elaborare un

disegno di valutazione per tutto il periodo di svolgimento del servizio ed un piano di lavoro articolato. Il responsabile della valutazione del PSR nel complesso dovrà recepire anche i risultati prodotti durante la valutazione degli interventi ad approccio Leader, al fine di fornire un'analisi completa degli effetti di tutto il Programma, fermo restando gli obblighi in materia di valutazione specifica dei GAL previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Con il disegno di valutazione, si dovranno delineare le metodologie, la tempistica e le tecniche da applicare per rispondere alle domande di valutazione previste dal regolamento di esecuzione del Regolamento (EU) N. 1305/2013, a quanto previsto dal presente Piano di Valutazione e a quant'altro sarà contemplato dal Capitolato di gara. Il valutatore potrà, inoltre, proporre eventuali temi o domande valutative specifiche, oltre quelle comuni previste dal Regolamento.

La Regione ha fatto già ricorso a due servizi di valutazione: la Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari del PSR 2014-2020 e la Valutazione per le annualità 2015-2016 (valutazione approfondita per la RAA 2017).

Per lo svolgimento delle future attività di valutazione del PSR 2014-2020, la Regione Umbria intende avvalersi di un unico servizio indipendente di valutazione rivolto alla valutazione di tutte le misure del Programma nel suo complesso, compreso l'approccio Leader, fermo restando gli obblighi in materia di valutazione specifica dei GAL previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Il valutatore sarà selezionato tramite gara ad evidenza pubblica. Sarà richiesto di elaborare un disegno di valutazione per tutto il periodo di svolgimento del servizio ed un piano di lavoro articolato.

Con il disegno di valutazione, si dovranno delineare le metodologie, la tempistica e le tecniche da applicare per rispondere alle domande di valutazione previste dal regolamento di esecuzione del Regolamento (EU) N. 1305/2013, a quanto previsto dal presente Piano di Valutazione e a quant'altro sarà contemplato dal Capitolato di gara. Il valutatore potrà, inoltre, proporre eventuali temi o domande valutative specifiche, oltre quelle comuni previste dal Regolamento.

Nell'eventualità occorressero aggiornamenti della valutazione degli Strumenti Finanziari, in base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013, l'AdG si riserva di selezionare un altro valutatore.

Beneficiari

OMISSIS ..La **tabella 9.2.a)** (9.2.a1 e 9.2.a2) illustra sinteticamente gli attori principali responsabili della valutazione del PSR Umbria 2014-2020, i loro ruoli e la loro composizione, nel rispetto delle normative comunitarie.

Rif. Legislativo	Attore	Funzione	Composizione
Art. 66 del Reg. (EU) 1305/2013	Autorità di Gestione (AdG)	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, gestione e trasmissione di dati sul programma - Comunicare ogni anno alla Commissione i dati sugli interventi selezionati e informazioni sugli indicatori di prodotto e su quelli finanziari - Garantire che la valutazione ex ante sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione - Accertare che sia stato predisposto il piano di valutazione - Trasmettere al CdS le informazioni necessarie per monitorare l'attuazione - Redigere la relazione annuale sullo stato di attuazione del 	La Regione dispone all'interno del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile una sezione responsabile delle competenze trasversali al PSR: monitoraggio. Valutazione, sistema informativo, controlli, comunicazione e assistenza tecnica

		<p>programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare pubblicità al programma - Assicurare che l'organismo pagatore sia debitamente informato 	
<p>Art. 47 del Reg. (EU) 1303/2013</p>	<p>Comitato di sorveglianza (CdS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti - Esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma - Può formulare osservazioni all'AdG in merito all'attuazione e alla valutazione del programma - Controlla le azioni intraprese dall'AdG e seguito delle osservazioni ad essa formulate 	<p>Rappresentanti delle autorità competenti, nonché organismi intermedi e rappresentanti dei partner</p>
<p>Art. 7 del Reg. (EU) 1306/2013</p>	<p>Organismo pagatore (OP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementa le procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto e definisce le procedure per la raccolta e il trattamento delle domande di pagamento - Controlla l'ammissibilità delle domande, la procedure di attribuzione degli aiuti, la loro conformità alle norme comunitarie - Esegue e contabilizza i pagamenti - Fornisce i dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio - Effettua i controlli previsti dalla normativa comunitaria - Presenta i documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie - Permette l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione - Collabora alla definizione delle disposizioni operative 	<p>Rappresentato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)</p>
	<p>Steering Group (SG)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - di supporto al governo della valutazione - Rafforza la capacità di identificazione e di definizione della domanda valutativa da parte dell'AdG - garantisce la qualità dei risultati valutativi 	<p>Rappresentato dai responsabili della programmazione (regioni, responsabili della programmazione sub-regionale quali i GAL, altro); referenti della politica regionale unitari (coesione), responsabili dell'attuazione del programma (AdG, OP, responsabili ed esperti dell'attuazione delle diverse misure previste nel PSR); esperti (del monitoraggio e valutazione, di area o settore qualora vi siano valutazioni tematiche, esperti del sistema di monitoraggio e valutazione dello sviluppo rurale), le parti sociali (ass. di categoria, sindacati, associazioni e istituzioni legate all'ambiente, al turismo, alla protezione dei consumatori, ad altri aspetti connessi allo sviluppo rurale).</p>
<p>Art. 54 del Reg. (EU) 1303/2013</p>	<p>Valutatore Indipendente (VI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Un unico servizio indipendente di valutazione rivolto sia alla valutazione del Leader che alla valutazione di tutte le altre misure e al Programma nel suo complesso 	<p>La composizione del gruppo di lavoro sarà specificata nel relativo bando di selezione</p>
<p>Art. 71 del Reg. (EU) 1305/2013</p>	<p>GAL</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire tutte le informazioni richieste dall'AdG e dal valutatore indipendente - Prevedere un piano delle attività valutative all'interno della loro strategia di intervento 	<p>Partenariato locale</p>
<p>Art. 71 del Reg. (EU) 1305/2013</p>	<p>Beneficiari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire all'AdG e/o al valutatore designato tutte le informazioni pertinenti e necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del Programma 	<p>Aziende individuali Aziende societarie Imprenditori agricoli Soggetti pubblici Altri imprenditori</p>

- Paragrafo 9.3 "Temi e attività di valutazione": OMISSIS...I temi e le attività valutative che verranno svolte, si orienteranno al soddisfacimento sia dei fabbisogni conoscitivi obbligatori e previsti dai regolamenti

comunitari e dai loro atti esecutivi, sia delle di domande valutative di carattere specifico, peculiari al del PSR Umbria e di supporto alle scelte decisionali regionali.

I temi comuni

OMISSIS... Ciascuno di questi elementi di analisi sarà sviluppato secondo gli approcci metodologici contemplati, oltre che dai regolamenti comunitari, anche dalle Linee Guida preparate dalla Commissione europea (~~I principali documenti tecnici di supporto al sistema di monitoraggio e valutazione – Allegato 6- Atto Esecutivo del Regolamento (EU) No 1305/2013~~).

OMISSIS...

- Monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dai cambiamenti climatici e risorse idriche. Tale attività dovrà svolgersi nell’ambito del Piano di Monitoraggio previsto dalla VAS ~~dei due programmi~~

- Paragrafo 9.4 “Dati e informazioni”:

nell’ultimo capoverso:

Il responsabile della valutazione dovrà predisporre infine un sistema dei controlli di qualità dei dati, finalizzato al trattamento degli errori. ~~All’interno della Regione, la verifica della qualità dei dati utilizzati nelle analisi valutative, in termini di affidabilità e pertinenza, verrà garantita anche dallo Steering Group.~~

- Paragrafo 9.5 “Calendario”: sono state apportate alcune modifiche alla **tabella 9.5 “Tempistica”** eliminando alcuni refusi rimasti.

Tabella 9.5 Tempistica

Anni	Attività/ Prodotto	Contenuti Valutazione	Stato di avanzamento
2016	Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari del PSR 2014-2020		Consegnato a dicembre 2016
2017	Primo Rapporto Annuale “Rafforzato” (2015-2016)	- Prime stime sui risultati del PSR e contributo alle FA - Risposta ai CEQ, comunicazione dei risultati	Consegnato a giugno 2017
	Bando selezione valutatore e assegnazione dei servizi		In corso di emanazione
2018	Disegno di Valutazione	- Redazione del Disegno della valutazione - Recepimento delle indicazioni del PdV ed integrazioni	In corso procedure di affidamento
		- Verifica delle condizioni di valutabilità del Programma	
Primo Rapporto Annuale di attuazione esecuzione (2017)	- Verifica avanzamento indicatori Programma e compilazione P2 RAA RAE		
2019	Secondo Rapporto Annuale “Rafforzato” (2018)	- Verifica trend analisi di contesto - Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA - Contributo PSR ai temi orizzontali	

		<ul style="list-style-type: none"> - Misurazione impatti - Risposta ai CEQ, comunicazione dei risultati
2020	Relazione Annuale di attuazione esecuzione (2019)	- Verifica avanzamento indicatori Programma e compilazione P2 RAA RAE
2021	Relazione Annuale di attuazione esecuzione (2020)	- Verifica avanzamento indicatori Programma e compilazione P2 RAA RAE
2022	Relazione Annuale di attuazione esecuzione (2021)	- Verifica avanzamento indicatori Programma e compilazione P2 RAA RAE
	Relazione di sintesi sulle attività valutative	- Ai sensi dell'articolo 114 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
2023	Relazione Annuale di attuazione esecuzione (2022)	- Verifica avanzamento indicatori Programma e compilazione P2 RAA RAE
2024	Relazione Annuale di attuazione esecuzione (2023)	- Verifica avanzamento indicatori Programma e compilazione P2 RAA RAE
	Valutazione ex Post	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica trend analisi di contesto - Stime sui risultati del PSR e contributo alle FA - Contributo PSR ai temi orizzontali - Misurazione impatti - Risposta ai CEQ - Comunicazione dei risultati

- Paragrafo 9.6 “Comunicazione”: vengono eliminati i riferimenti allo *Steering Group* nella **Tabella 9.6 Comunicazione**

	Comunicazione interna al PSR	Comunicazione esterna
1. Target	<ul style="list-style-type: none"> Steering Group AdG Comitato di Sorveglianza OP Responsabili di Misura Responsabili di altri programmi strutturali Responsabili Monitoraggio Policy makers 	<ul style="list-style-type: none"> Beneficiari del PSR Principali categorie di stakeholders Cittadini
2. Contenuto informativo	<ul style="list-style-type: none"> Risultati e conclusioni dei rapporti di valutazione e degli approfondimenti tematici Criticità e difficoltà incontrate per valutazione Criticità individuate nell'implementazione del Programma Raccomandazioni formulate dal valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> Risultati e conclusioni dei rapporti di valutazione e degli approfondimenti tematici

3. Canali e strumenti di comunicazione	Relazioni di valutazione annuali e approfondite Presentazioni sintetiche Confronto diretto tramite riunioni o workshop Incontri con lo Steering Group	Creazione di un blog o spazio web dedicato http://www.svilupporurale.regione.umbria.it/ attualmente in fase di ristrutturazione per attivare una comunicazione interattiva tra valutatore e ampio pubblico. Presentazioni sintetiche e divulgative (es. sintesi non tecniche, presentazioni PPT, newsletter, articoli...)
4. Tempistica	Due volte l'anno, prima e a seguito della Relazione annuale, il valutatore si incontra con SG, AdG, Responsabili di Misura e degli altri programmi per individuare i fabbisogni informativi e comunicare i risultati raggiunti e le raccomandazioni evidenziate	A conclusione di ogni Rapporto di Valutazione verrà prodotto materiale divulgativo per un pubblico ampio. Interazione continua e sistematica del valutatore con i potenziali portatori di interesse del PSR e con i cittadini all'interno di uno spazio web dedicato.

- **Paragrafo 9.7. "Risorse":**

La specificazione delle risorse umane minime che la Regione intende richiedere per l'esecuzione dell'attività valutativa sarà indicata nel bando di selezione del valutatore indipendente, ~~rivolto sia al servizio di valutazione del PSR nel suo complesso, che delle misure attivate compreso l'approccio Leader.~~

In generale, l'articolazione ~~dei gruppi-~~ **dei gruppi-** di lavoro e le specifiche professionalità che saranno coinvolte al suo interno dovranno tener conto degli obiettivi valutativi ~~previsti dal presente piano e degli ambiti di analisi definiti dai due distinti servizi di valutazione.~~

La **tabella 9.7.a)** che segue fornisce un'indicazione delle competenze professionali considerate ~~minime e necessarie per lo svolgimento delle attività valutative pianificate e il grado di preferenza [1 (minima), 2 (media), 3 (alta)] di ogni singola figura all'interno del gruppo di lavoro di ciascun servizio di valutazione.~~

Dal punto di vista finanziario, le risorse messe a disposizione per la selezione del valutatore indipendente sono pari a ~~1.315.000,00~~ **716.487,00** euro, per l'intero periodo (iva **inesclusa**). **Tale importo è stato ridotto in conseguenza dell'avvenuta aggiudicazione del servizio di valutazione del PSR avvenuta con DD n. 4964 del 18/05/2018.**

L'articolazione annuale prevista per le spese di valutazione è riportata nella **tabella 9.7 b).**

Eventuali economie derivanti da ribassi in fase selezione del valutatore potranno essere utilizzate anche per approfondimenti specifici, o per ulteriori esigenze valutative che potranno emergere nel corso dell'attuazione. ~~Si prevede inoltre la possibilità di utilizzare risorse destinate all'Assistenza Tecnica per la selezione di esperti esterni da coinvolgere nello Steering Group (rimborsi spese e/o fee di partecipazione).~~

OMISSIS 9.7 a) Risorse – Competenze Professionali

COMPETENZE PROFESSIONALI NECESSARIE		Grado di preferenza delle figure nei GdL dei due servizi valutativi (1, 2, 3)	
		Misure PSR	Leader
1	Esperti in valutazione di programmi di sviluppo rurale	3	3
2	Esperti in agro-ambiente	3	1
3	Esperti forestali	3	1
4	Esperti in ambiente e territorio	3	2
5	Esperti di sviluppo rurale	3	3
6	Esperti in approccio Leader	1	3
7	Esperti in stime economiche ed tecniche econometriche	3	1
8	Esperti in gestione banche dati ed elaborazioni cartografiche	3	1
9	Esperti in valutazione partecipata in ambito rurale	2	3

La tabella "Tabella 9.7 b) Risorse economiche"

Anni	Prodotti	PSR (€)	Leader (€)	TOTALE (€)
2016	Disegno di valutazione- Relazione 2014-2015	80.000	30.000	110.000
2017	Relazione 2016	50.000	20.000	70.000
2018	Relazione 2017	80.000	40.000	120.000
2019	Relazione 2018	50.000	20.000	70.000
2020	Relazione 2019	150.000	75.000	225.000
2021	Relazione 2020	50.000	30.000	80.000
2022	Relazione 2021	50.000	30.000	80.000
2023	Relazione 2022	50.000	30.000	80.000
2024	Relazione 2023- Valutazione ex post	300.000	180.000	480.000
	TOTALE	860.000	455.000	1.315.000

Viene completamente sostituita con quella sottostante

Anni	Prodotti	€
2016	Valutazione ex ante degli strumenti finanziari	21.502,00
2017	Valutazione per RAA 2017	64.690,00
2018-2023	Valutazione in itinere ed ex post	630.295,00
	TOTALE	716.487,00

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun cambiamento

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP

MODIFICA N. 32**a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)****Capitolo 10 – Piano finanziario****b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica**

Al termine del terzo anno di avvio del programma è necessario proporre alcuni aggiustamenti finanziari sia tra misure e sottomisure sia tra focus area. Tali aggiustamenti si presentano comunque di lieve entità tali da non modificare i fabbisogni e le strategie del programma che, pertanto, restano confermati.

- **Compensazioni tra Misure.** In particolare per quanto riguarda le modifiche finanziarie tra misure si propone di ridurre la dotazione finanziaria della M12, per quanto attiene alla sottomisura 12.1, per un importo pari a 2 Meuro (€ 862.400 in FEASR) derivante da risorse relative alle annualità 2015-2016-2017 fino ad oggi non utilizzate. Infatti, tenuto conto che la Misura 12 è attivata a decorrere dall'annualità 2018 la dotazione finanziaria attuale della misura pari ad 8 MEURO risulta sovradimensionata rispetto al reale fabbisogno che dovrà coprire le restanti annualità 2018, 2019 e 2020. Da qui l'esigenza di ridurre finanziariamente la spesa pubblica originariamente programmata. Al fine di non incidere minimamente sugli obiettivi specifici del programma si propone di destinare le risorse eccedenti della M12 a favore della M11, per quanto attiene alla sottomisura 11.1

Di conseguenza la dotazione finanziaria delle misure interessate da tale proposta è la seguente:

Misura	Dotazione attuale	Incremento/Decremento		Dotazione modificata
	<i>in spesa pubblica</i>	<i>in spesa pubblica</i>	<i>partecipazione FEASR</i>	<i>in spesa pubblica</i>
11	36.406.586,27	+ 2.000.000,00	+ 862.400,00	38.406.586,27
12	8.000.000,00	- 2.000.000,00	- 862.400,00	6.000.000,00

Inoltre, si propone di rifinanziare la sottomisura 3.2 e la sottomisura 10.1, intervento 10.1.1, (che hanno pressoché esaurito il budget finanziario) con risorse da prelevare dalla Misura 20 assistenza tecnica. In particolare, per quanto riguarda:

- la **sottomisura 3.2** con un incremento di 1 milione di euro, per consentire di proseguire l'attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità anche nel 2018/2019. A riguardo si precisa che tale spostamento di risorse non incide sul raggiungimento della Performance della P3 in quanto l'indicatore "n. di operazioni sovvenzionate" è valorizzato dalla sottomisura 3.1 e non dalla 3.2 mentre l'indicatore di spesa, seppur in aumento, continua ad essere superiore all'85% della Milestone.

- la **sottomisura 10.1** con un incremento di 2 milioni di euro, per potere consentire la prosecuzione degli impegni su terreni che hanno terminato il periodo pluriennale di impegno. Anche in questo caso l'aumento di risorse per questa sottomisura non incide sul raggiungimento della Performance della P4 (indicatore O.1 – finanziario) in quanto anche aumentando la spesa programmata il target ad oggi raggiunto resta superiore all'85% della milestone. Anche per l'indicatore fisico (superficie soggetta ad impegno) la modifica non ha alcun impatto in quanto le superfici a premio saranno quelle che proseguiranno gli impegni scaduti.

In sintesi la proposta di modifica del piano finanziario è integrata dalla seguente:

Misura	Dotazione attuale	Incremento/Decremento		Dotazione modificata
	<i>in spesa pubblica</i>	<i>in spesa pubblica</i>	<i>partecipazione FEASR</i>	<i>in spesa pubblica</i>
3.2	5.400.000,00	+ 1.000.000,00	+ 431.200,00	6.400.000,00
10.1	145.500.000,00	+ 2.000.000,00	+ 862.400,00	147.500.000,00
20	23.204.851,58	- 3.000.000,00	- 1.293.600,00	20.204.851,58

- **Compensazione risorse tra Sottomisure, per Focus Area, nell'ambito della Misura 1**

Nel dare attuazione alla sottomisura 1.1, a partire dal 2015, sono stati pubblicati 5 avvisi pubblici, 2 per la tipologia di intervento 1.1.1 *Attività a carattere collettivo* e 3 per la tipologia 1.1.2 *Attività di coaching (tutoraggio)*.

I bandi in questione hanno posto al servizio delle imprese opportunità formative volte al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale. In tale contesto è stato quindi offerto un ventaglio di interventi tesi a concorrere trasversalmente al raggiungimento degli obiettivi legati a tutte le Focus Area.

In esito ai primi avvisi pubblici, i programmi formativi (sia a carattere individuale che collettivo) oggetto delle domande di sostegno, hanno privilegiato, sulla base delle esigenze emerse dal territorio e dalle imprese destinatarie degli interventi, alcune Focus Area, in particolare la 2A, la 4A e la 4B.

L'orientamento adottato nella predisposizione dei programmi di attività da parte degli enti di formazione, beneficiari del sostegno, ha trovato conferma anche nel 2017 per entrambe le tipologie di intervento (1.1.1 e 1.1.2) per cui, la dotazione finanziaria disponibile per la SM 1.1 consente la piena contribuzione di tutte le attività programmate ad eccezione di quelle imputabili alle FA 2A, 4A E 4B che possono essere finanziate solo parzialmente.

Pertanto, al fine di soddisfare quanto più possibile le richieste provenienti dal territorio e dalle imprese, in coerenza con il quadro dei fabbisogni individuato nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, si propone una modifica del riparto finanziario riferito alla Misura 1 e, più precisamente, il trasferimento delle risorse allocate nelle Focus Area 2A, 4A e 4B delle Sottomisure 1.2 e 1.3 nelle corrispondenti Focus Area della Sottomisura 1.1.

Ciò consentirà di finanziare, anche se non tutte, certamente le migliori attività imputabili alle Focus area 2A e 4A e tutte quelle riferibili alla Focus Area 4B. Infatti, per effetto della suddetta proposta di riallocazione delle risorse, tenuto conto delle somme già impegnate e di quelle richieste, la dotazione finanziaria delle Focus Area 2A e 4A risulterebbe completamente utilizzata, mentre per la Focus Area 4B si renderebbero ancora disponibili risorse per un successivo bando

In ogni caso per le sottomisure 1.2 e 1.3 permangono risorse sufficienti per attivare nuovi bandi a valere delle altre FA (2b, 3a, 4b, P5 e P6) volti a completare la gamma degli interventi offerti alle imprese per il perseguimento di quegli obiettivi specifici previsti dalla strategia del programma.

Di conseguenza si propone la seguente compensazione tra sottomisure della stessa FA:

SPESA PUBBLICA				Priorità/Focus Area														Compensazione e tra sottomisura stessa FA	Totale complessivo PER S_MISURA	Totale complessivo PER MISURA				
				2		3		4			5					6								
Misura	Sottomisura	Descrizione Sottomisura	TIPO DI INTERVENTO	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c						
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale	1.1.1 Attività a carattere collettivo	550.000,00	650.000,00	800.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	800.000,00	400.000,00	900.000,00	600.000,00	500.000,00		7.000.000,00	10.300.000,00			
			1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)																					
			ris. aggiunti totale	145.000,00				255.000,00	105.000,00														505.000,00	
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	100.000,00	805.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	150.000,00	245.000,00	200.000,00				2.700.000,00		
			ris. stornate	-100.000,00				-200.000,00	-50.000,00															-350.000,00
			totale	0,00				0,00	150.000,00															
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale	1.3.1 Scambi interaziendali	45.000,00	78.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	55.000,00	57.000,00				600.000,00		
			1.3.2 Visite alle aziende agricole e																					
			ris. stornate	-45.000,00				-55.000,00	-55.000,00															
		totale	0,00					0,00	0,00															

In termini assoluti e percentuali le compensazioni come sopra proposte non comportano modifiche di risorse per FA e quindi non determinano alcun effetto sulla strategia del programma e sugli obiettivi specifici programmati.

- **Compensazione tra Focus area della stessa sottomisura.** Per quanto riguarda invece la redistribuzione di risorse alle focus della medesima misura/sottomisura si segnala la necessità di operare una rimodulazione nell'ambito della Misura 16 – sottomisure 16.1 e 16.2 a favore delle FA 2A e 3A la cui dotazione finanziaria si è pressoché esaurita a causa del fatto che, in fase di avvio della programmazione, concordemente con AGEA, si è scelto di appoggiare i pagamenti dei trascinamenti della ex Misura 124, (per circa 11 milioni di euro), tra le due sole FA 2A e 3A, ripartendo gli importi dei progetti da saldare. Ciò ha determinato un assorbimento di risorse non previsto rispetto a quanto originariamente programmato per le sottomisura 16.1 e 16.2 ricadenti nelle FA2A e 3A. Inoltre si evidenzia che, in esito ai bandi emanati per la 16.1 e 16.2, l'andamento delle domande presentate e ammesse a finanziamento ha mostrato una spiccata tendenza all'interno delle Priorità 2 e 3, privilegiando aree di innovazione per la 2A (**ed assenza di domande per la 2B**) e un numero di progetti molto alto per la 3A (e molto minore per la 3B). Parimenti, è emerso un interesse ridotto per progetti sulla Priorità 6 con domande, seppur in numero ridotto ed importo limitato, concentrate esclusivamente nelle FA 6A e 6B ed **assenza di progetti per la FA 6C**. Pertanto, in considerazione delle suddette motivazioni si propone una compensazione fra le FA delle sottomisure 16.1 e 16.2 per consentire una più appropriata implementazione della strategia d'innovazione prevista dal programma nel modo seguente:

		2		3		4			5					6			Totale complessivo
		2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	
16.1	16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	1.750.000,00	850.000,00	2.800.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	8.800.000,00
	spostamento interno tra FA	300.000,00	-850.000,00	350.000,00	350.000,00									350.000,00	350.000,00	-850.000,00	0,00
	TOTALE	2.050.000,00	0,00	3.150.000,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	8.800.000,00							
		2		3		4			5					6			Totale complessivo
		2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	
16.2	16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	3.700.000,00	3.400.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	23.500.000,00
	spostamento interno tra FA	4.800.000,00	-3.400.000,00	5.500.000,00	100.000,00									-1.700.000,00	-2.300.000,00	-3.000.000,00	0,00
	TOTALE	8.500.000,00	0,00	9.200.000,00	3.800.000,00	0,00	1.300.000,00	700.000,00	0,00	23.500.000,00							

In termini assoluti e percentuali le compensazioni di risorse per FA, come sopra proposte, hanno un impatto estremamente limitato sul totale delle risorse programmate per FA tale da non determinare cambiamenti della strategia del programma, come si evidenzia nella tabella seguente:

		2		3		4			5					6			Totale complessivo
		2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	
	dotazione spesa pubblica per FA (PO 4.1)	189.385.000,00	33.283.000,00	109.855.000,00	21.550.000,00	88.855.000,00	170.761.586,27	7.000.000,00	0,00	0,00	12.500.000,00	7.650.000,00	75.250.000,00	17.220.000,00	130.715.083,49	41.233.354,36	905.258.024,12
	incremento/decremento (16.1+16.2)	5.100.000,00	-4.250.000,00	5.850.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.350.000,00	-1.950.000,00	-3.850.000,00	0,00
	%	3%	-13%	5%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-8%	-1%	-9%	

c. Gli effetti previsti della modifica

Al capitolo 10 Piano finanziario la tabella della M03 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) è così modificata:

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					3.104.640,00 3.535.840,00 (3A)
Total						0,00	3.104.640,00 3.535.840,00

Al capitolo 10 Piano finanziario la tabella della M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) è così modificata:

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					61.877.200,00 62.739.600,00 (P4) 2.156.000,00 (5D)
Total						0,00	64.033.200,00 64.895.600,00

Al capitolo 10 Piano finanziario la tabella della M11 – Agricoltura biologica è così modificata:

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di	Importo indicativo degli strumenti finanziari	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in
---	--	--	--	--	---	--

		(%)	all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	del FEASR 2014-2020 (in EUR)	EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					15.698.520,00 16.560.920,00 (P4)
Total						0,00	15.698.520,00 16.560.920,00

Al capitolo 10 Piano finanziario la tabella della M12 – Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla DQA (art.30) è così modificata:

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					3.449.600,00 2.587.200,00 (P4)
Total						0,00	3.449.600,00 2.587.200,00

Al capitolo 10 Piano finanziario la tabella della M16 – Cooperazione (art. 35) è così modificata:

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile e del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4,	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
---	--	--	---	---	---	--	---

			n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	(%)	lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014- 2020 (%)		
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					4.161.080,00 6.360.200,00 (2A) 3.643.640,00 1.811.040,00 (2B) 6.856.080,00 9.378.600,00 (3A) 1.961.960,00 2.156.000,00 (3B) 3.363.360,00 (5C) 431.200,00 (5D) 862.400,00 (5E) 3.902.360,00 3.320.240,00 (6A) 3.471.160,00 2.630.320,00 (6B) 1.660.120,00 0,00 (6C)
Total						0,00	30.313.360,00

Al capitolo 10 Piano finanziario la tabella della M20 – Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54) è così modificata:

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile e del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n.	Main	43.12%					10.005.932,00 8.712.332,00

1305/2013 - Altre regioni							
Total						0,00	8.712.332,00

a. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Vedi modifica sopra

b. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP

MODIFICA N. 33

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Capitolo 11 Piano degli indicatori: correzione errori materiali

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In esito alla proposta di modifica del piano finanziario come riportata al precedente punto n. 32 nonché a seguito di supposizioni inesatte che hanno condotto ad una sovrastima degli indicatori di output e conseguentemente degli indicatori obiettivo si propongono al piano degli indicatori , ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Reg. UE 215/2014, le seguenti modifiche:

PRIORITA' 2 (in esito alla proposta di modifica del piano finanziario):

- indicatore di output presente nella FA 2A "Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – numero di partecipanti ad azioni di formazione", riconducibile alla sottomisura 1.1, viene corretto da n. 345 a n. 436;
- indicatore di output presente nella FA 2A "Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze", riconducibile alla sottomisura 1.1, viene corretto da euro 550.000,00 ad euro 695.000,00;
- indicatore di output presente nella FA 2A "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" a seguito delle modifiche proposte per le sottomisure 16.1 e 16.2, viene corretto da euro 9.650.000,00 da euro 14.750.000,00;
- indicatore di output presente nella FA 2B "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" a seguito delle modifiche proposte per le sottomisure 16.1 e 16.2, viene corretto da euro 8.450.000,00 ad euro 4.200.000,00.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con l'evidenza delle modifiche proposte:

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – numero di partecipanti ad azioni di formazione	345,00 436,00

M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	550.000,00 695.000,00
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.650.000,00 14.750.000,00
<i>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale</i>		
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.450.000,00 4.200.000,00

PRIORITA' 3.**a) in esito a supposizioni inesatte:**

La modifica di seguito riportata, richiesta in applicazione dell'art. 5, comma 6, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014, è giustificata da supposizioni inesatte che hanno condotto ad una sovrastima dell'indicatori di output e conseguentemente degli indicatori obiettivo:

- L'indicatore di output presente nella FA 3B "N. di beneficiari per azioni di prevenzione -5.1 – aziende agricole", riconducibile alla sottomisura 5.1, è stato erroneamente valorizzato in quanto nel PSR non è previsto l'intervento 5.1 a favore di aziende agricole (soggetti privati) ma è presente il solo intervento con beneficiari organismi pubblici (**Regione e altri enti pubblici**). Di conseguenza il valore dell'indicatore "N. di beneficiari per azioni di prevenzione -5.1 – aziende agricole" deve essere corretto da n. 20 a zero.

b) in esito alla proposta di modifica del piano finanziario

Dalle modifiche proposte per il capitolo 10 -Piano finanziario, in precedenza motivate, scaturiscono le seguenti modifiche:

- indicatore di output presente nella FA 3A "Spesa pubblica totale in EUR (3.1 e 3.2)" a seguito della modifica proposta per la sottomisura 3.2, viene corretto da euro 7.200.000,00 a euro 8.200.000,00
- indicatore di output presente nella FA 3A "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" a seguito delle modifiche proposte per le sottomisure 16.1 e 16.2, viene corretto da euro 15.900.000,00 a euro 21.750.000,00;
- indicatore di output presente nella FA 3B "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" a seguito delle modifiche proposte per le sottomisure 16.1 e 16.2, viene corretto da euro 4.550.000,00 a euro 5.000.000,00.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con l'evidenza delle modifiche proposte:

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M03 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale in EUR (3.1 e 3.2)	7.200.000,00 8.200.000,00
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	15.900.000,00 21.750.000,00

3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) – aziende agricole	20,00 0,00
--	--	--------------------------

M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.550.000,00 5.000.000,00
-----------------------------	---	------------------------------

La modifica relativa alla M05 comporta la conseguente variazione del valore obiettivo al 2023 del seguente indicatore che viene determinato in automatico su SFC e precisamente:

T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)” e Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)).

A riguardo, inoltre, si evidenzia che, come riportato nel Programma e specificatamente al Capitolo 7 (Quadro di riferimento dei risultati), per la P3 è stato introdotto **un indicatore aggiuntivo (KIS)** “Numero di azioni/operazioni supportate” allo scopo di consentire comunque una valorizzazione dell’indicatore O.4 applicato alla sottomisura 5.1.

PRIORITA’ 4.

a) in esito a supposizioni inesatte:

Le modifiche di seguito riportate, richieste in applicazione dell’art. 5, comma 6, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014, sono giustificate da supposizioni inesatte che hanno condotto ad una sovrastima degli indicatori di output e conseguentemente degli indicatori obiettivo.

- Gli indicatori di output presenti nella P4 “Superficie (ha) – Terreni agricoli Natura 2000 (12.1)” e “Superficie (ha) – Terreni boschivi Natura 2000 (12.2)”, inseriti nella FA 4a, e “Superficie – DQA (12.3)” inserita nella FA 4b, risultano, per mero errore, sovrastimati. Ciò in virtù del fatto che, come specificato nelle modifiche sopra riportate inerenti le sottomisure 12.1, 12.2 e 12.3, risulta necessario un adeguamento delle sottomisure per renderle chiare e conformi ai dettati regolamentari inerenti la Misura stessa che, in particolare prevede un’indennità annuale per ettaro di superficie agricola/forestale volta a compensare i mancati guadagni derivanti dall’applicazione dei vincoli imposti dai Piani di Gestione delle Aree Natura 2000.

Da quanto sopra esposto e considerato che l’attivazione delle sottomisure 12.1 e 12.2 avverrà nell’annualità 2018 e la sottomisura 12.3 solo nel 2019, ne deriva, rimanendo disponibili al termine della programmazione solo tre annualità per le 12.1 e 12.2 e due annualità per la 12.3, la necessità di rimodulare, in riduzione, i suddetti indicatori output .Tale riduzione è stata calcolata rapportando, a livello di sottomisura, la dotazione finanziaria all’importo minimo dell’indennità/ettaro/anno prevista. A seguito di tale rapporto si determinano le variazioni di superficie di seguito riportate per ciascun indicatore :

- “Superficie (ha) – Terreni agricoli Natura 2000 (12.1)” da Ha 20.000 a Ha 11.000;
- “Superficie (ha) – Terreni boschivi Natura 2000 (12.2)” da Ha 20.000 a Ha 4.600;
- “Superficie – DQA (12.3)” da Ha 25.000 a Ha 3.000.

b) in esito alla proposta di modifica del piano finanziario

Dalle modifiche proposte per il capitolo 10 -Piano finanziario, in precedenza motivate, scaturiscono inoltre le seguenti modifiche:

- indicatore di output “Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – numero di partecipanti ad azioni di formazione”, riconducibile alla sottomisura 1.1, viene corretto da n. 755 viene corretto in n. 982;
- indicatore di output “Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze”, riconducibile alla sottomisura 1.1, viene corretto da euro 1.200.000,00 a euro 1.560.000,00;

- indicatore di output “Spesa pubblica totale in EUR”, riconducibile alla M10, a seguito delle modifiche proposte per la sottomisura 10.1, viene corretto da euro 143.500.000,00 a euro 145.500.000,00;
- indicatore di output “Spesa pubblica totale in EUR”, riconducibile alla M11, a seguito delle modifiche proposte per la sottomisura 11.1, viene corretto da euro 36.406.586,27 a euro 38.406.586,27;
- indicatore di output “Spesa pubblica totale in EUR”, riconducibile alla M12 - Agricoltura, a seguito delle modifiche proposte per la sottomisura 12.1, viene corretto da euro 7.000.000,00 a euro 5.000.000,00.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con l’evidenza delle modifiche proposte:

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura – Agricoltura

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – numero di partecipanti ad azioni di formazione	755,00 982,00
M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1.200.000,00 1.560.000,00
M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	143.500.000,00 145.500.000,00
M11 – Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	36.406.586,27 38.406.586,27
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	20.000,00 11.000,00
	Superficie (ha) - DQA (12.3)	25.000,00 3.000,00
	Totale spesa pubblica (in EUR)	7.000.000,00 5.000.000,00

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura – Foreste

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni boschivi NATURA 2000 (12.2)	20.000,00 4.600,00
	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.000.000,00

Le modifiche relative alla M12 comportano la conseguente variazione del valore obiettivo al 2023 dei seguenti indicatori che vengono determinati in automatico su SFC e precisamente:

- *T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) e Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A);*
- *T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) e Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A);*
- *T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) e Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)).*

PRIORITA' 5. in esito a supposizioni inesatte:

La modifica di seguito riportata, richiesta in applicazione dell’art. 5, comma 6, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014, è giustificata da supposizioni inesatte che hanno condotto ad una sovrastima dell’indicatori di output e conseguentemente degli indicatori obiettivo.

L'indicatore fisico della FA 5E "Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)" presente nella Priorità 5 necessita di una modifica in quanto originariamente è stato erroneamente calcolato. Infatti, non si è tenuto conto che, come per altro confermato dalle stesse linee guida della Commissione europea, i terreni forestali da prendere in conto per questo indicatore sono solamente le "superfici forestali di nuova generazioni" intendendo per questa superficie solo la parte **strutturale** dell'investimento iniziale. Invece, il target relativo alla misura M08 (8.1) "Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)" inserito nella focus area 5e) è stato quantificato, per mero errore, includendovi tutte le superfici sotto impegno relative alla misura 8.1 (sia la parte strutturale per la realizzazione dell'investimento che la parte a premio per il mantenimento) ottenendo così un valore nettamente sovrastimato pari a 8.500 ettari. Di conseguenza, tenuto conto della esatta modalità di determinazione dell'indicatore in questione, il valore corretto della superficie di nuova generazione (o allestimento) per questo indicatore è pari a Ha 750,00 (valore pari alla superficie **parte strutturale** dell'investimento iniziale che si prevede di realizzare nell'attuale programmazione e di quella in trascinamento realizzata nella precedente programmazione) anziché Ha 8.500,00 (valore che comprendeva Ha 7.750 riferiti a superfici sotto impegno riconducibili a domande di conferma di programmazioni precedenti - ex misura 221 e 2080/92).

Pertanto al capitolo relativo al piano degli indicatori è necessario procedere alla seguente modifica:

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	8.500 750

Tale modifica comporta la conseguente variazione del valore obiettivo al 2023 del seguente indicatore che viene rideterminato in automatico su SFC e precisamente:

- *T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)" e "Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)".*

PRIORITA' 6.

a) in esito a supposizioni inesatte:

Le modifiche di seguito riportate, richieste in applicazione dell'art. 5, comma 6, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014, sono giustificate da supposizioni inesatte che hanno condotto ad una sovrastima degli indicatori di output.

- Gli indicatori di output presenti nella P6 "N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)" e "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)", inseriti nella FA 6b, necessitano di una correzione in quanto il valore di questi indicatori non è congruente con la modifica al Programma intervenuta nel 2016 (PO3) con la quale il valore della spesa ammissibile degli investimenti su piccola scala previsti per gli interventi della Misura 7 è passato da € 200.000 ad € 500.000. Infatti, l'aumento della spesa ammissibile per progetto avrebbe dovuto comportare una riduzione proporzionale dei suddetti indicatori di output nella P6 FA 6b) che, per mera dimenticanza, non è avvenuto fino ad oggi.

Ciò è avvalorato anche dai risultati che emergono in fase di prima applicazione delle sottomisure 7.2 e 7.5. Infatti, dagli esiti dei bandi emessi per gli interventi 7.2.1 e 7.5.1 a cui sono stati allocati circa il 50% dell'intera dotazione delle singole sottomisure, emerge che il numero delle domande di sostegno ammissibili nel limite della spesa di € 500.000 sono state n. 26 per la 7.2.1 e n. 14 per la 7.5.1. È evidente, quindi, la necessità di correggere l'errore palese per riallineare gli indicatori di output relativi al numero di operazioni finanziabili per la 7.2 e 7.5 alla modifica del programma intervenuta nel 2016 (PO3).

La proposta di modifica si sostanzia quindi in:

- l'indicatore "N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)" da n. **100 a n. 49**;
- l'indicatore "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)" da n. **70 a n. 32**.

b) in esito alla proposta di modifica del piano finanziario

Dalle modifiche proposte per il capitolo 10 - Piano finanziario, in precedenza motivate, scaturiscono inoltre le seguenti modifiche:

- indicatore di output presente nella FA 6A "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" a seguito delle modifiche proposte per le sottomisure 16.1 e 16.2, viene corretto da euro 9.050.000,00 a euro 7.700.000,00;
- indicatore di output presente nella FA 6B "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" a seguito delle modifiche proposte per le sottomisure 16.1 e 16.2, viene corretto da euro 8.050.000,00 a euro 6.100.000,00;
- indicatore di output presente nella FA 6C "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" a seguito delle modifiche proposte per le sottomisure 16.1 e 16.2, viene corretto da euro 3.850.000,00 a euro 0,00.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con l'evidenza delle modifiche proposte:

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.050.000,00 7.700.000,00

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	100,00 49,00
	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	70,00 32,00
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.050.000,00 6.100.000,00

6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3.850.000,00 0,00
-----------------------------	---	---------------------------------

c. Gli effetti previsti della modifica

Al capitolo 11 Piano degli indicatori, si propongono le seguenti modifiche:

P2 – FA 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – numero di partecipanti ad azioni di formazione	345,00 436,00
M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	550.000,00 695.000,00
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.650.000,00 14.750.000,00

P2 - 2B) Favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.450.000,00 4.200.000,00
-----------------------------	---	---

P3 – FA 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M03 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale in EUR (3.1 e 3.2)	7.200.000,00 8.200.000,00
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	15.900.000,00 21.750.000,00

P3 – FA 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) – aziende agricole	20,00 0,00
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.550.000,00 5.000.000,00

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura – Agricoltura

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – numero di partecipanti ad azioni di formazione	755,00 982,00
M01 – Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione (articolo 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) – Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1.200.000,00 1.560.000,00
M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	143.500.000,00 145.500.000,00
M11 – Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	36.406.586,27 38.406.586,27
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	20.000,00 11.000,00
	Superficie (ha) - DQA (12.3)	25.000,00 3.000,00
	Totale spesa pubblica (in EUR)	7.000.000,00 5.000.000,00

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura – Foreste

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni boschivi NATURA 2000 (12.2)	20.000,00 4.600,00
	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.000.000,00

P5 – FA 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	8.500 750

P6 – 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.050.000,00 7.700.000,00

P6 - 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	100,00 49,00
	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	70,00 32,00
M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.050.000,00 6.100.000,00

P6 - 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

M16 – Cooperazione art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3.850.000,00 0,00
-----------------------------	---	---------------------------------

Le suddette correzioni comportano la revisione delle tabelle al capitolo 11.2 che si generano in automatico su SCF relativamente alla M5, M11 e M12.

Anche le tabelle al capitolo 11.4 vengono conseguentemente corrette relativamente alla M11, M12 e M8.

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Le modifiche proposte determinano un lieve aggiustamento dei target presenti nel Piano degli indicatori come sopra rappresentati. Tuttavia tali modifiche non determineranno alcun cambiamento alla strategia del programma.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica proposta è coerente con l'AP

MODIFICA 34**a. Titolo della modifica** (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Modifica al Capitolo 7 - Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

A seguito delle modifiche, in precedenza dettagliate, agli indicatori di alcune priorità presenti nel Piano degli indicatori (capitolo 11) e considerate le previsioni sul raggiungimento dei target del PF si rendono necessarie alcune modifiche che coinvolgono il Quadro di riferimento dei risultati (capitolo 7) e specificatamente:

- **P3.** Considerata la modifica sopra proposta di valorizzare a 0 (zero) l'indicatore di output presente nella FA 3B "N. di beneficiari per azioni di prevenzione 5.1 – aziende agricole" riferito alla sottomisura 5.1 (capitolo 11), anche il corrispondente indicatore presente nel quadro di riferimento dei risultati ("Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)") viene ricondotto a 0 (zero). Per quanto attiene il performance framework **l'indicatore aggiuntivo (KIS)** "Numero di azioni/operazioni supportate", previsto per la Priorità 3, assumerà un ruolo sostitutivo considerato che l'indicatore "Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)" in base alla presente proposta di modifica non sarà più valorizzato

Inoltre, considerate le modifiche proposte per il capitolo 10 - Piano finanziario relative agli indicatori di output "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" delle FA 3A e 3B, per l'indicatore del quadro di riferimento dei risultati ("Spesa pubblica totale P3 (in EUR)") viene aumentato da euro 131.405.000,00 a euro 138.705.000,00.

Si riporta di seguito la proposta di modifica del quadro di performance della priorità 3

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	131.405.000,00 138.705.000,00		20%	26.281.000,00 27.741.000,00
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	475,00		22%	104,50
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	20,00 0,00		10% 0%	2,00 0,00

- **P4.** Per effetto della suddetta proposta di modifica (capitolo 11) degli indicatori di output "Superficie (ha) – Terreni agricoli Natura 2000 (12.1)", "Superficie (ha) – Terreni boschivi Natura 2000 (12.2)" e "Superficie – DQA (12.3)" riconducibili alle sottomisure 12.1, 12.2 e 12.3 (capitolo 11), l'indicatore fisico "Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)" passa da Ha 188.680,00 ad Ha 157.680,00 come riportato nella seguente tabella:

Priorità	Indicatore	Sotto misure	FA	PO 4.1		Modifica	
P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	10.1	4a 4b	121.480,00	188.680,00	121.480,00	157.680,00
		11.1	4b	2.200,00		2.200,00	
		11.2	4b	20.000,00		20.000,00	
		12.1	4a	20.000,00		11.000,00	
		12.3	4b	25.000,00		3.000,00	

Inoltre, considerate le modifiche proposte per il capitolo 10 - Piano finanziario relative all'indicatore di output "Spesa pubblica totale in EUR" a valere sulla sottomisura 10.1, per l'indicatore del quadro di riferimento dei risultati ("Spesa pubblica totale P4 (in EUR)") viene aumentato da euro 266.616.586,27,00 a euro 268.616.586,27.

Si riporta di seguito la proposta di modifica del quadro di performance della priorità 4:

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	266.616.586,27 268.616.586,27		32%	85.313.307,61 85.957.307,61
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	188.680,00 157.680,00		50%	94.340,00 78.840,00

- P5.** Per effetto della suddetta proposta di modifica (capitolo 11) dell'indicatore di output "Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)" connesso alla sottomisura 8.1 anche l'indicatore fisico "Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)" viene ridotto passando da Ha 13.700,00 ad Ha 5.950,00 come riportato nella seguente tabella:

Priorità	Indicatore	Sotto misure	FA	PO 4.1		Modifica	
P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	10.1	5D	5.000,00	13.700,00	5.000,00	5.950,00
		8.1	5E	8.500,00		750,00	
		8.2	5E	200,00		200,00	

Inoltre, anche l'altro indicatore fisico "Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)" relativo al numero di operazioni di investimento nel settore delle energie rinnovabili (FA 5c) risulta errato. Infatti, per mero errore materiale, la quantificazione del valore percentuale della Milestone 2018 relativa alla sottomisura 7.2 (intervento 7.2.2), connessa all'aspetto specifico 5C, non è stato allineato a quello attribuito alla stessa sottomisura (intervento 7.2.1) previsto nella P6 con il quale condivide la natura dei beneficiari (soggetti pubblici) e la complessità dei procedimenti autorizzativi e di affidamento (procedure ad evidenza pubblica). Pertanto- si propone una modifica in applicazione dell'art. 5, comma 6, del regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014, giustificata da supposizioni inesatte che hanno condotto ad una sovrastima del target intermedio, che si sostanzia nel ricondurre il suo valore dal 10% al 2% come già previsto nella P6.

Pertanto in relazione alle suddette proposte di modifica il quadro di performance della priorità 5 risulta così rideterminato:

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	95.400.000,00		27%	25.758.000,00
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	13.700,00 5.950		25%	3.425,00 1.487,5
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	30,00		10% 2%	3,00 0,60

- **P6.** Per effetto della sopra esposta proposta di modifica (capitolo 11) degli indicatori di output "N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)" e "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)" riconducibili alle sottomisure 7.2 e 7.5, l'indicatore fisico "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)", viene corretto passando da 218 a 129, come riportato nella seguente tabella:

Priorità	Indicatore	Sotto misure	FA	PO 4.1		Modifica	
P6	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	7.1	6b	5,00	218,00	5,00	129,00
		7.2	6b	100,00		49,00	
		7.4	6b	21,00		21,00	
		7.5	6b	70,00		32,00	
		7.6	6b	20,00		20,00	
		7.3	6c	2,00		2,00	

Inoltre, si segnala che continuano a permanere problematiche connesse agli eventi sismici, intervenuti dal 24 agosto 2016, che stanno determinando ritardi nella realizzazione delle iniziative connesse allo sviluppo locale e negli interventi che prevedono come beneficiari gli Enti pubblici. Infatti, i Comuni che hanno aderito ai bandi della Misura 7, le cui operazioni concorrono alla valorizzazione dell'indicatore finanziario di questa priorità, si trovano prevalentemente nelle aree del cosiddetto cratere (circa il 50%) e nelle "aree d" (aree con problemi complessivi di sviluppo) della Regione che hanno risentito sia direttamente che indirettamente degli effetti del sisma. Gli eventi sismici che si sono concentrati in queste aree (cratere) hanno di fatto determinato un arresto della progettualità e delle procedure ad evidenza pubblica (gare di appalto) per gli affidamenti dei lavori. Tale attività si sta lentamente riattivando ma sicuramente non potrà raggiungere i valori pre-sisma precedentemente stimati per cause di forza maggiore.

Pertanto verificata la permanenza delle difficoltà socio-economiche degli Enti pubblici, beneficiari dei bandi emessi a valere della Misura 7, a causa degli ultimi eventi sismici, si propone ai sensi **dell'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013**, una modifica che si sostanzia nella riduzione della percentuale della Milestones dell'indicatore finanziario di questa priorità dal 5% al 2%.

Infine, considerate le modifiche proposte per il capitolo 10 - Piano finanziario relative agli indicatori di output "Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)" delle FA 6A, 6B e 6C, per l'indicatore del quadro di riferimento dei risultati ("Spesa pubblica totale P6 (in EUR)") viene aumentato da euro 182.018.437,85 a euro 182.018.437,85.

Pertanto in relazione alle suddette proposte di modifica il quadro di performance della priorità 6 risulta così rideterminato:

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	189.168.437,85 182.018.437,85		5% 2%	9.458.421,89 3.640.368,76
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	218,00 129,00		2%	4,36 2,58
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	710.000,00		100%	710.000,00

Inoltre, avendo proposta la modifica dell'indicatore al 2023 "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)" per i motivi sopra esposti, anche il valore obiettivo al 2023 dell'indicatore di avanzamento delle fasi di attuazione principali (**key implementation steps**) "Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali" sempre relativo alla P6 viene corretto di conseguenza passando ugualmente da n. 218 a n. 129.

Pertanto, fermo restando la Milestones al 31.12.2018 (43%), il valore assoluto del target intermedio passa da 93,74 a 55,47 come evidenziato nella tabella seguente:

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	218,00 129,00		43%	93,7 55,47

c. Gli effetti previsti della modifica

Al capitolo 7 Quadro di riferimento dei risultati, si propongono le seguenti modifiche:

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	131.405.000,00 138.705.000,00		20%	26.281.000,00 27.741.000,00
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filieri corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	475,00		22%	104,50
	*	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	20,00 0,00		10% 0%	2,00 0,00

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	266.616.586,27 268.616.586,27		32%	85.313.307,61 85.957.307,61
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla	188.680,00 157.680,00		50%	94.340,00 78.840,00

alla silvicoltura		biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)				
-------------------	--	--	--	--	--	--

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	95.400.000,00		27%	25.758.000,00
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	13.700,00 5.950		25%	3.425,00 1.487,5
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	30,00		10% 2%	3,00 0,60

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	189.168.437,85 182.018.437,85		5% 2%	9.458.421,89 3.640.368,76
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	218,00 129,00		2%	4,36 2,58
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	710.000,00		100%	710.000,00

Al paragrafo 7.2 – Indicatori alternativi, l'indicatore scelto per la P6 è come di seguito modificato:

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023	Aggiustamento "top-up"	Target intermedio 2018 %	Valore assoluto del target intermedio
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	218,00 129,00		43%	93,7 55,47

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Le modifiche proposte determinano un lieve aggiustamento dei target presenti nel quadro di performance come sopra rappresentati. Tuttavia tali modifiche non determineranno alcun cambiamento alla strategia del programma.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica proposta è coerente con l'AP

MODIFICA 35

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Modifica al Capitolo 5.2 – Combinazione tra misure e FA

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In esito alla proposta di modifica del piano finanziario si rende necessario allineare gli importi contenuti del capitolo 5.2, relativo alla combinazione delle misure e FA, al fine di rendere coerente le tabelle riportate in questo capitolo alle variazioni finanziarie previste nelle focus area coinvolte dalla modifica. Si ribadisce, comunque, che le modifiche al piano finanziarie così come proposte, anche se di lieve entità, non comportano modificazioni della strategia del programma

c. Gli effetti previsti della modifica

Si riportano di seguito le tabelle di sintesi con l'evidenza delle modifiche proposte:

Tabella 5.1.g) - Spesa pubblica programmata per Priorità

PRIORITA'	Spesa pubblica	% sul totale di SP
1	90.400.000,00	9,7%
2	196.600.000,00	21,2%
3	109.100.000,00 110.100.000,00	11,7% 11,9%
4	263.906.586,27 265.906.586,27	28,4% 28,6%
5	80.000.000,00	8,6%
6	165.251.437,85	17,8%
TOTALE	905.258.024,12 908.258.024,12	97,5% 97,8%

Tabella 5.1.h) - Spesa pubblica programmata per Priorità

PRIORITA'	Spesa pubblica	% sul totale di SP
TOTALE PRIORITA'	905.258.024,12 908.258.024,12	97,5% 97,8%
ASSISTENZA TECNICA	23.204.851,58 20.204.851,58	2,5% 2,2%
Misura discontinua - Mis. 131	90.000,00	0,0%
TOTALE PSR 2014-2020	928.552.875,70	100,0%

tabella 5.2.d) - FOCUS AREA 2A

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	550	0,06
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)	695	0,07
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	100 0	0,01 0,00
		1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	45
	1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		0	0,00
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	4.140	0,45
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	300	0,03
M4	4.1	4.1.1 Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola	107.000	11,52
		4.1.2 Sostegno agli investimenti delle aziende agricole tramite il Fondo multi regionale gestito dal FEI (Fondo europeo degli investimenti)		
	4.3	4.3.1 Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo	45.200	4,87
		4.3.2 Sostegno a investimenti infrastruttura viaria necessaria allo sviluppo ammodernamento adeguamento agricol e silvicol		
4.3.3 Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati a pascolo				
M6	6.4	6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali	9.000	0,97
M8	8.6	8.6.1 Sostegno agli investimenti in tecnologie forestali-trasformazione-mobilizzazione-commercializzazione dei prodotti forestali	13.400	1,44
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzio.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	1.750 2.050	0,19 0,22
		16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.700 8.500
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11
		16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
16.7	16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1.800	0,19	

	16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att. agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15
TOTALE			189.385 194.485	20,40 20,94

tabella 5.2.e) - FOCUS AREA 2B

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	650	0,07
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	805	0,09
		1.3		
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	1.250	0,13
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	50	0,01
M6	6.1	6.1.1 Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori	22.000	2,37
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	850 0	0,09 0,00
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.400 0	0,37 0,00
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11
		16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
	16.7	16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1.800	0,19
16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15	
TOTALE			33.283 29.033	3,58 3,13

tabella 5.2.f) - FOCUS AREA 3A

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	800	0,09
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200	0,02
		1.3		
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	760	0,08
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	40	0,00
M3	3.1	3.1.1 Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità (Art. 16 – par. 1)	1.800	0,19

	3.2	3.2.1 Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno (Art. 16.2)	5.400 6.400	0,58 0,69
M4	4.2	4.2.1 Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	61.000	6,57
		4.2.2 Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli tramite il Fondo multi regionale gestito dal FEI (Fondo europeo degli investimenti)		
M14	14.1	14.1.1 Sistema di allevamento di suini all'aperto	23.900	2,57
		14.1.2 Sistema di allevamento bovino linea vacca-vitello		
		14.1.3 Benessere degli animali per le filiere: bovina da latte, bovina da carne e bufalini da latte/carne, ovicaprina ed equina		
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	2.800 3.150	0,30 0,34
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.700 9.200	0,40 0,99
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11
		16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
	16.4	16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	7.000	0,75
		16.4.2 Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali		
16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15	
TOTALE			109.855 116.705	11,83 12,57

tabella 5.2.g) - FOCUS AREA 3B

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M5	5.1	5.1.1 Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali	2.000	0,22
	5.2	5.2.1 Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici	15.000	1,62
16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	850 1.200	0,09 0,13
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.700 3.800	0,40 0,41
TOTALE			21.550 22.000	2,32 2,37

tabella 5.2.h) - FOCUS AREA 4A

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.

M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,06
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)	855	0,09
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200 0	0,02 0
		1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	55
	1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		0	0
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	470	0,05
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	30	0,00
M4	4.4	4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.000	0,43
M10	10.1	10.1.2 Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità	2.500	0,27
		10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica		
		10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione		
10.2	10.2.1 Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario	3.000	0,32	
M12	12.1	12.1.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000	5.000 3.000	0,54 0,32
		12.2	12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali	1.000
		12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali		
M13	13.1	13.1.1 Zone montane	49.000	5,28
	13.2	13.2.1 Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	23.000	2,48
TOTALE			88.855 86.855	9,57 9,35

tabella 5.2.i) - FOCUS AREA 4B

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,06
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)	705	0,08
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200 150	0,02 0,02
		1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	55
	1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		0	0
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	470	0,05
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	30	0,00
M10	10.1	10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata	131.000 133.000	14,11 14,32
M11	11.1	11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	4.000 6.000	0,43 0,65
	11.2	11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	32.407	3,49
M12	12.3	12.3.1 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone"	2.000	0,22
TOTALE			170.762 174.762	18,39 18,82

tabella 5.2.r) - FOCUS AREA 6A

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	900	0,10
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	150	0,02
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	50	0,01
1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali				
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	50	0,01
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	20	0,00
M6	6.2	6.2.1 Aiuti all'avviamento di impresa per le attività extra agricole nelle aree rurali	5.000	0,54
	6.4	6.4.2 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	2.000	0,22
		6.4.3 Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerc.-artig.le-turist.-servizio- innovaz. tecnologica		
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	850 1.200	0,09 0,13
		16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.000 1.300	0,32 0,14
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11
		16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
	16.5	16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali	1.000	0,11
	16.7	16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1.800	0,19
16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15	
TOTALE			17.220 15.870	1,85 1,71

tabella 5.2.s) - FOCUS AREA 6B

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,06
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	245	0,03
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	55	0,01
1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali				
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	50	0,01

	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	20	0,00
M7	7.1	7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale- paesaggistico	1.500	0,16
	7.2	7.2.1 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie	20.000	2,15
		7.2.3 Sostegno agli investimenti nella creazione/miglioramento/ampliamento infrastrutture connesse all'approvvigionamento idrico		
	7.4	7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale	17.000	1,83
	7.5	7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala-beneficiari pubblici	14.000	1,51
	7.6	7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali	18.000	1,94
7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici				
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	850	0,09
			1.200	0,13
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.000	0,32
			700	0,08
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11
16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale				
16.7	16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1.800	0,19	
16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15	
M19	19.1	19.1.1 Sostegno preparatorio	1.100	0,12
	19.2	19.2.1 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	28.000	3,02
	19.3	19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	12.375	1,33
	19.4	19.4.1 Sostegno per i costi di gestione e animazione	9.720	1,05
TOTALE			130.715 128.765	14,08 13,87

tabella 5.2.t) - FOCUS AREA 6C

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	500	0,05
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200	0,02
		1.3		
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	50	0,01
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	20	0,00

M7	7.3	7.3.1 Sostegno alle infrastrutture a banda larga	36.556	3,94
		7.3.2 Interventi per l'accesso alla BL e ai servizi della Pubblica Amministrazione online		
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	850 0	0,32 0,00
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.000 0	0,32 0,00
TOTALE			41.233 37.383	4,44 4,03

d. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Le modifiche proposte determinano un lieve aggiustamento dei target presenti nel quadro di performance di alcuni indicatori di output nel piano degli indicatori. Tuttavia tali modifiche non determineranno alcun cambiamento alla strategia del programma.

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Nessuna relazione

MODIFICA 36**a. Titolo della modifica** (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Modifica al Capitolo 13 – Adeguamento tabelle aiuti di stato in esito alla modifica M16.5-16.6-16.8

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

In esito alla modifica sopra riportate riguardanti l'inserimento del regime di aiuto notificato SA 49255 del 5.03.2018, si rende necessario adeguare la tabella presente al capitolo 13 per la misura 16 Cooperazione inserendo gli elementi identificativi del regime di aiuto

c. Gli effetti previsti della modifica

Al capitolo 13, Misura 16 Cooperazione, nel box relativo alla indicazione, dopo il periodo è inserita la seguente frase:

“Gli aiuti delle sottomisure 16.5, 16.6 e 16.8 sono attuati in esito alla Decisione della Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuto notificato SA. 49255 del 5.03.2018 (pubblicato sul sito della Commissione europea <http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>) in quanto sono compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato stesso”.

f. Impatto sul cambiamento degli indicatori

Nessun cambiamento

g. Relazione tra il cambiamento e l'AP

Nessuna relazione

Correzione n.1**(comunicazione prevista dall'articolo 11c)****a. Titolo della modifica****Paragrafo 8.1 – Uso degli anticipi**

Al paragrafo 8.1 (uso degli anticipi) viene specificato che il Programma prevede la possibilità di versare anticipi per la realizzazione di investimenti **“materiali”**.

Il termine **“materiale”** è forviante e non conforme a quanto previsto dall'art.45 del Reg. UE 1305/2013. Infatti, nelle spese ammissibili a titolo di investimento sono inclusi non solamente le spese per investimenti **“materiali”** ma anche le spese generali collegate alle spese materiali ed alcune fattispecie di spese immateriali. Pertanto, allo scopo di rendere chiara ed inequivocabile la previsione contenuta nel PSR relativa all'uso degli anticipi si propone di eliminare la parola **“materiali”** ed utilizzare la versione letterale del Regolamento unionale.

b. Gli effetti previsti della modifica

al paragrafo 8.1 – Uso degli anticipi, alla seconda riga, dopo la parola investimenti è eliminata la parola **“materiali”**.

Correzione n.2**(comunicazione prevista dall'articolo 11c)****a. Titolo della modifica****M1 – Descrizione**

Gli interventi contemplati nell'ambito della Misura 1 sono volti al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale e concorrono trasversalmente al raggiungimento degli obiettivi legati a tutte le Focus Area tranne la 3B, 4C, 5A e 5B. Si rende quindi necessario apportare le dovute correzioni al testo della Misura, sostituendo le FA non valorizzate dal piano finanziario con quelle erroneamente escluse.

b. Gli effetti previsti della modifica**Sezione 8.2.1.2 Descrizione generale della misura**

Dopo l'elenco dei fabbisogni, in corrispondenza della seconda frase, dopo le parole **“di seguito riportate:”** il testo va sostituito dal seguente:

FA 2A, FA 2B, FA 3A, FA 4A, FA 4B, FA 5C, FA 5D, FA 5E, FA 6A, FA 6B, Fa 6C in relazione alle quali la misura interviene con le attività che contribuiscono, tra l'altro, anche all'adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali e di quelli legati alla Rete Natura 2000.

L'ultima frase viene eliminata

Sezione 8.2.1.3.1.1 Descrizione del tipo di intervento

Dopo l'elenco delle tematiche, nella prima frase bisogna **eliminare la FA 4C e aggiungere le FA 5C, 5E, 6B.**

Sezione 8.2.1.3.2.1 Descrizione del tipo di intervento

Nella seconda frase bisogna **eliminare la FA 4C** e **aggiungere la Fa 5C, 5E, 6B, 6C**.

Sezione 8.2.1.3.3.1 descrizione del tipo di intervento

L'ultima frase deve essere sostituita dalla seguente:

Le attività contribuiscono trasversalmente al raggiungimento degli obiettivi legati alle FA 2A, FA 2B, FA 3A, FA 4A, FA 4B, FA 5C, FA 5D, FA 5E, FA 6A, FA 6B, FA 6C e, in tale contesto, anche all'adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali e di quelli legati alla Rete Natura 2000.

Correzione n.3**a. Titolo della correzione (Notifica prevista dall'articolo 11c)**

Misura 8 - Sottomisura 8.6. - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Al paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione", a seguito della modifica del paragrafo beneficiari, per mero errore materiale non è stato allineato il pertinente criterio.

c. Gli effetti previsti della modifica

Il seguente capoverso:

- soggetti privati (persone fisiche o loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni) proprietari o affittuari di boschi;

è così rettificato:

- **soggetti privati proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati).**

Correzione n.4**(comunicazione prevista dall'articolo 11c)****a. Titolo della modifica****Paragrafo 14 – Informazione sulla complementarietà**

Al paragrafo 14.1- Demarcazione PSR/PAC/OCM, Settore olio, viene riportata la seguente frase:

Al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e PSR, si prevede che il PSR intervenga in maniera esclusiva a livello di imprese di produzione, di trasformazione e commercializzazione per tutte le tipologie di investimento strutturali e dotazionali aziendali individuali. Sono comunque escluse dal sostegno tutte quelle attività che mirano direttamente a un incremento della capacità di produzione, di magazzino o di trasformazione.

Tale frase sta generando equivoci e dubbi interpretativi sulla sua applicazione in quanto, stabilito che il PSR finanzia in via esclusiva gli interventi del settore olio a livello di singolo beneficiario (cioè sono esclusi dal PSR i soli investimenti proposti da OP o AOP), non vi è alcuna ragione per limitare il finanziamento di investimenti aziendali che producono *incremento della capacità di produzione, di*

magazzinaggio o di trasformazione, considerato che dall'analisi di contesto, dai fabbisogni e dalla strategia non emerge una necessità di limitare l'incremento di tale settore. Anzi, tra i fabbisogni emerge una indicazione opposta: *quella di favorire la ripresa del settore olio che sta perdendo competitività e rischio di abbandono*. Inoltre non vi è alcuna base giuridica comunitaria, nazionale o regionale riferita al settore olio che impone una limitazione dell'aumento della capacità produttiva da parte dei singoli produttori. Pertanto la frase *"Sono comunque escluse dal sostegno tutte quelle attività che mirano direttamente a un incremento della capacità di produzione, di magazzinaggio o di trasformazione"* non può che riferirsi a un refuso, probabilmente, inserito per errore in una precedente versione del PSR.

Pertanto, allo scopo di ricondurre in termini di chiarezza la demarcazione tra interventi finanziati dal PSR e quelli finanziati dal OCM, si propone di eliminare la seconda parte della suddetta frase.

b. Gli effetti previsti della modifica

Al paragrafo 14.1- Demarcazione PSR/PAC/OCM, Settore olio viene eliminata la seguente frase *"Sono comunque escluse dal sostegno tutte quelle attività che mirano direttamente a un incremento della capacità di produzione, di magazzinaggio o di trasformazione."*

Correzione n.5

(comunicazione prevista dall'articolo 11c)

a. Titolo della modifica (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Tipologia di Intervento M12.2.1: paragrafo "Importi e aliquote di sostegno."

b. Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica

Si ritiene opportuno sostituire la parola "cedui" con la parola "boschi" per dare maggiore chiarezza della validità della "Indennità", specificando che l'indennità compensa i "boschi", sia che siano gestiti con governo a ceduo sia che lo siano ad alto fusto. Infatti, l'indennità intende compensare la perdita di reddito dovuta ai vincoli imposti dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 nelle aree forestali.

c. Gli effetti previsti della modifica

Nel paragrafo Importi e aliquote di sostegno (par n. 8.2.11.3.2.8) si propone di *modificare* il quarto capoverso con:

- ~~Cedui~~ **boschi** a prevalenza di faggio 283,87 €/ha/anno;
- ~~Cedui~~ **boschi** di cerro 130,03 €/ha/anno;
- ~~Cedui~~ **boschi** misti mesoxerofili 72,24 €/ha/anno;
- ~~Cedui~~ **boschi** a prevalenza di leccio 154,8 €/ha/anno;
- ~~Cedui~~ **boschi** misti xerofili 235,29 €/ha/anno."

MODIFICHE/INTEGRAZIONI CRITERI DI SELEZIONE**Misura 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)****Sottomisura 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza**

In riferimento ai Criteri di Selezione approvati con D.G.R. n. 960/2015, per i quali il Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014 - 2020 si è espresso con parere favorevole in data 22 luglio 2015, si propongono, relativamente alla Misura 2, Sottomisura 2.1, per le motivazioni appresso rappresentate, le modifiche ritenute più idonee anche in analogia a quanto disposto per la misura 1:

- **Qualità dell'operazione:**
nell'ambito del 1° criterio che valuta la qualità dell'operazione in base alla tematica oggetto delle consulenze, si ritiene opportuno assegnare al terzo gruppo (7^a e 8^a tematica) il punteggio attribuito al secondo (3^a, 4^a, 5^a e 6^a tematica), in considerazione del fatto che entrambi i gruppi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi trasversali del programma (all'innovazione il primo e all'ambiente e al clima il secondo) e che pertanto debbano essere ugualmente valutati. Si ritiene, altresì, opportuno adeguare il punteggio assegnato alla *consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta*, (da 1 a 1,5) in considerazione degli effetti prodotti dal ricambio generazionale e dallo sviluppo di capitale umano adeguatamente qualificato in termini di sviluppo di imprese e territorio.
- **Targetin settoriale:**
il settore produttivo aziendale prevalente risulta scarsamente pertinente ai fini della valutazione delle attività di consulenza.
Si ritiene più appropriato spostare l'attenzione sulle tematiche oggetto della consulenza tenendo conto del settore produttivo cui l'intervento si rivolge secondo la scala di valori decrescenti indicati nell'ambito dei *Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione della misura*.
Si propone quindi l'eliminazione del 4° criterio e la modifica del 2°.
- **Misurabilità dell'innovazione:**
si ritiene più idoneo valutare il carattere innovativo dei contenuti proposti dal programma, considerando la percentuale di aziende che aderiscono a interventi di consulenza incentrati alla trattazione delle tematiche di cui ai punti 7 e 8 elencati nell'ambito del 1° criterio.
Si propone, quindi la riformulazione del 3° criterio.
- **Targeting aziendale:**
 - si ritiene più pertinente valutare la localizzazione aziendale in base alla classificazione che ripartisce il territorio umbro in *aree rurali con problemi complessivi di sviluppo* e *aree rurali intermedie*. Il targeting aziendale, in termini di PST, è infatti strettamente correlato al territorio dove le aziende ricadono per cui maggiore è lo svantaggio territoriale più basso risulta il reddito aziendale.

Con le modifiche proposte si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire una procedura di selezione basata su parametri più pertinenti rispetto all'attività da finanziare, ponendo l'attenzione sui beneficiari e sui contenuti della consulenza, piuttosto che sulle caratteristiche delle imprese condotte dai destinatari degli interventi;
- assicurare la piena controllabilità dei criteri di selezione;
- snellire e agevolare le procedure di autovalutazione delle operazioni da parte dei richiedenti e aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Si rendono inoltre necessarie alcune correzioni e adeguamenti del testo in conseguenza delle modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.

Per quanto sopra, si propone la modifica dei criteri di selezione della misura 2, sm. 2.1, mediante la modifica della relativa scheda come di seguito riportata.

Criteri di ammissibilità

Conformità della domanda

- Rispetto delle modalità di presentazione della domanda
- Conformità della documentazione
- Conformità con le procedure di attuazione
- Rispetto della normativa specifica di riferimento

Requisiti del proponente

- Soggetti ~~pubblici o privati~~ riconosciuti idonei all'erogazione di servizi di consulenza tramite procedure di selezione attivate dalla Regione sulla base delle disposizioni di cui all'art. 15, par. 3 del Reg. 1305/2013 **come modificate dall'Articolo 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.**

Requisiti della domanda/operazione

- E' ammissibile al sostegno il servizio di consulenza a favore di agricoltori, giovani agricoltori e silvicoltori, estendendo la platea degli utenti ai gestori del territorio (enti gestori aree Natura 2000, enti parco, ecc) e alle PMI che operano nelle aree rurali dell'Umbria con particolare riferimento a quelle costituite nell'ambito della misura 3.1.2 del PSR per l'Umbria 2007 - 2013 e della misura 6.2 del PSR per L'Umbria 2014 – 2020).
- Il servizio di consulenza deve essere rispondente ad uno specifico modello in grado di assicurare condizioni standard relative a contenuti, prestazioni, modalità operative, soggetti erogatori selezionati sulla base delle disposizioni adottate dalla Regione Umbria in conformità alla normativa europea pertinente.
- La consulenza può essere in parte prestata collettivamente, tenendo peraltro in debito conto la situazione del singolo utente del servizio di consulenza.
- La finanziabilità del servizio comporta la previsione della sottoscrizione di un contratto con l'azienda, contenente le condizioni del servizio stesso.
- Gli organismi di consulenza devono avvalersi obbligatoriamente di personale tecnico (consulenti):
 - ~~in possesso di regolare abilitazione all'esercizio della professione adeguatamente qualificato;~~
 - che partecipi a regolare attività di formazione;
 - che non sia in condizione di conflitto di interesse.
- I servizi di consulenza vertono almeno su uno dei seguenti temi:
 - a. per le aziende agricole:

- obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;
- interventi finanziati a valere sulle Misure del PSR volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche;
- valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie parassitarie finalizzata per una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica);
- b. per i silvicoltori:
 - sui pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque. Possono essere oggetto di consulenza anche le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola;
- c. per le PMI:
 - questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa.

Con particolare riferimento agli obiettivi legati alla Focus area 4A le attività di consulenza riguarderanno anche le tematiche riconducibili alla Rete Natura 2000.

Al fine di garantire la complementarità/demarcazione con il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, i servizi di consulenza relativi alla gestione dei rischi in agricoltura non sono sostenuti dal presente intervento.

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 2, sottomisura 2.1, tipologia di intervento 2.1.1: "Servizi di consulenza" del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **25 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punti
Qualità dell'operazione in base alle tematiche trattate fino a un massimo di 20 punti (in caso di attività di consulenza avente ad oggetto più tematiche, ai fini del punteggio si tiene conto della tematica prevalente in termini di tempo dedicato)		
<p>1. obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013</p> <p>2. rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;</p>	Percentuale di aziende raggruppate per tematica trattata	0,5 punti ogni 10 % di aziende
<p>3. pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;</p> <p>4. rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;</p> <p>5. rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;</p> <p>6. valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie - parassitarie finalizzata per una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica)</p>		2 punti ogni 10% di aziende
<p>7. interventi finanziati a valere sulle Misure del PSR volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;</p> <p>8. valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche</p>		1,5 2 punti ogni 10 % di aziende
<p>9. consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta</p>		+ 1,5 punti ogni 10 % di aziende

<p>Per i silvicoltori</p> <p>10. sui pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque. Possono essere oggetto di consulenza anche le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola</p>	<p>1 punto ogni 10 % di aziende</p>
<p>Per le PMI</p> <p>11. Questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa</p>	<p>1 punto ogni 10 % di aziende</p>

Coerenza del programma con gli obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e clima) e targeting settoriale¹: fino ad un massimo di 20 punti		
INNOVAZIONE	Il punteggio si attribuisce sulla base del/i settore/i cui si rivolge la consulenza del settore produttivo aziendale prevalente ²	
<ul style="list-style-type: none"> ● Innovazioni di processo/prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ● Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing ● Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria 	Zootecnica	20
	Ortofrutta	16
	Olio di oliva	14
	Cerali	10
	Vitivinicolo	10
	Tabacco	10
AMBIENTE E CLIMA		
<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvopastorali: <ul style="list-style-type: none"> — sistemi irrigui per la riduzione dei consumi idrici; — pratiche di produzione ecocompatibili; — energie rinnovabili; — efficientamento risorse energetiche — protezione del suolo; — incremento dello stoccaggio di carbonio 		
Misurabilità dell'innovazione prevista dal programma : fino a un massimo di 10		
INNOVAZIONE	Il punteggio si attribuisce in base alla % di aziende che aderiscono a interventi di consulenza incentrati alla trattazione delle tematiche di cui ai punti 7 e 8 elencati nell'ambito del 1° criterio al carattere dell'innovazione che può essere radicale (se sviluppa nuovi paradigmi) o incrementale (se migliora quelli preesistenti) ³	
<ul style="list-style-type: none"> ● Innovazioni processo/prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ● Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing ● Implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria <p>Interventi finanziati a valere sulle Misure del PSR volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;</p>	Innovazioni incrementali	5
	Innovazioni radicali	10
	Almeno 30%	4
	>30 % e <= 60%	8

Valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche	> 60 %	10
Targeting settoriale: fino ad un massimo 16 punti		
Si applicano valori decrescenti in relazione al	Zootecnia	16
	Ortofrutta	12
	Olio di oliva	10
	Cereali	8
	Vitivinicolo	8
	Tabacco	8
Targeting aziendale: fino ad un massimo di 18 punti		
Si tiene conto della dimensione economica prevalente nell'ambito delle aziende aderenti al programma ricompresa tra le classi IV (da 10.000,00 euro di Produzione Standard Totale) e VIII (fino a 250.000,00 euro di Produzione Standard Totale) stabilite nell'allegato II del regolamento n.1242/2008.	IV (da 10.000 a meno di 15.000 EUR)	12
	V (da 15.000 a meno di 25.000)	10
	VI (da 25.000 a meno di 50.000)	8
	VII (da 50.000 a meno di 100.000)	6
	VIII (da 100.000 a meno di 250.000)	4
Localizzazione aziendale	Superficie prevalente in Comuni con problemi complessivi di sviluppo (zona D)	12
	Superficie prevalente nelle aree rurali intermedie (zona C)	8
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree soggette a vincoli naturali e zone ZVN.	4
	Superficie aziendale ricadente in prevalenza in aree parco	2
Targeting gestionale: massimo 5 punti		
Giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni	1 punto ogni 10% di presenza sul totale fino ad un massimo di 5 punti	

Criteri soggettivi del proponente massimo 12		
Esperienza maturata nel settore della consulenza	1 punto per ogni anno di attività pregressa a partire dal terzo anno di attività e fino ad un massimo di 8 punti	
Certificazione di qualità	Possesso di certificazioni di qualità	4

Sottomisura 5.1- Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Intervento 5.1.1 - Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali (DGR n. 1337/2016)

Criteri di ammissibilità

Ai sensi della normativa Comunitaria, sono previste le seguenti condizioni:

Operazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva comunitaria quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE). Il rispetto di questo requisito viene verificato attraverso la pertinente documentazione amministrativa.

I soggetti pubblici beneficiari dovranno rispettare le norme UE in materia di appalti pubblici e in particolare (i) le direttive 2004/18/CE e 2004/17 /CE, (ii) le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, una volta recepite nella legislazione nazionale, (iii) le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE e (iv) i principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Gli aiuti sono concessi a condizione che sussista un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo.

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni:

- Operazioni conformi a quanto previsto dalla Legge Regionale 10 Dicembre 2009 n. 25 "Norme attuative in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Umbria". Il rispetto di questo requisito viene verificato accertandosi che l'opera oggetto del sostegno abbia ricevuto tutte le prescritte autorizzazioni.

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) della Regione Umbria, persegue l'obiettivo di garantire la migliore compatibilità tra le aspettative di utilizzo e di sviluppo del territorio e la naturale dinamica idrogeomorfologica del bacino, nel rispetto della tutela ambientale e della sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture. L'ambito territoriale di applicazione del Piano è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Tevere così come definito dal D.P.R. 1° Giugno 1998. Tali scopi appaiono congruenti con l'obiettivo prioritario 3 (Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo) e la focus area 3B (Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali).

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGI
<p>Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (massimo 30 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico idraulico ai sensi del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) nelle aree indicate nei DPGR di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009 - Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico idraulico ai sensi del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) (non ricompresi nel criterio precedente); Interventi volti al consolidamento delle strutture arginali e/o delle sponde danneggiate 	<p style="text-align: right;">20 30 punti</p> <p style="text-align: right;">15 punti</p> <p style="text-align: right;">10 punti</p>
<p>Qualità dell'operazione proposta (massimo 10 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di progetti i cui interventi, corredati di adeguata documentazione (fotografica e cartografica), risultino sinergici/complementari con altri già realizzati o da realizzare in corso di realizzazione 	<p style="text-align: right;">10 punti</p>
<p>Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (massimo 15 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi realizzati con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica - interventi a ridotto impatto ambientale per la produzione di energia sostenibile 	<p style="text-align: right;">10 punti</p> <p style="text-align: right;">5 punti</p>
<p>Rilevanza dei corpi idrici oggetto dell'intervento (massimo 30 punti)</p> <p>Classificazione del corso d'acqua sulla base della pericolosità idraulica (allagabilità), secondo le carte del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI):</p> <p>Fascia A con elementi di natura o a destinazione agricola (Presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private) entro le fasce A e B perimetrate dal PAI (e comunque in un raggio non superiore a ml.500 dal punto dell'intervento)</p> <p>Fascia A terreni agricoli senza elementi di destinazione agricola (assenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private)</p> <p>Fascia B con elementi di natura o a destinazione agricola (presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private)</p> <p>Fascia B terreni agricoli senza elementi di destinazione agricola (assenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private)</p> <p>Numero ettari di superficie agricola che traggono un beneficio diretto dagli effetti dell'intervento</p>	<p style="text-align: right;">20 10 punti</p> <p style="text-align: right;">15 punti</p> <p style="text-align: right;">10 punti</p> <p style="text-align: right;">5 punti</p> <p style="text-align: right;">0,5 punti ad ettaro fino ad un massimo di 10 punti</p>

Localizzazione dell'intervento (massimo 80 punti)	
- Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	30 punti
- Interventi realizzati in aree Natura 2000	20 25 punti
- Interventi realizzati in aree Parchi	15 20 punti
- Interventi realizzati in altre aree inserite nel registro delle aree protette di cui al piano di tutela delle acque	10 punti
- Interventi con evidenti ripercussioni sulla salvaguardia di beni agricoli con valenza storico/culturale	5 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	30 punti

Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (DGR n. 960/2015)

Criteri di ammissibilità

Per la realizzazione degli investimenti previsti il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale per i beneficiari titolari di superfici boscate superiori ai 100 ha o di un piano pluriennale di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha. I piani devono essere conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Non sono ammesse operazioni di semplice manutenzione ordinaria e sostituzione dotazionale di macchine agricole/forestali.

I macchinari e i procedimenti di raccolta devono garantire il rispetto del suolo e delle risorse forestali.

Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.

Nel caso degli investimenti a carico dei castagneti questi devono essere classificati come bosco, con esclusione dei castagneti da frutto.

I contributi sono erogati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli interventi selvicolturali.

Il semplice ripopolamento o la rigenerazione con le stesse specie forestali dopo l'abbattimento definitivo sono esclusi dal sostegno della sottomisura 8.6.

Gli interventi selvicolturali sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione.

I beneficiari sono tenuti a fornire ex-ante informazioni adeguate sul valore economico del bosco e sul valore aggiunto dei prodotti del bosco, sia prima che dopo la realizzazione dell'investimento previsto.

Al fine di assicurare che le macchine e le attrezzature ammissibili al sostegno siano congrui con il concetto di "lavorazioni precedenti la trasformazione industriale", la loro massima capacità dovrebbe essere quella di macchine fisse o mobili su piccola scala (p.e. segatrici, macchine per la produzione di pellet, cippatrici, ecc.), idealmente di 5000 m³ all'anno e comunque con un limite di 10.000 m³ input di legname.

Criteri di selezione	Indicatore
<p>Soggetti privati (persone fisiche o loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni) proprietari o affittuari di boschi (fino ad un massimo di punti 30)</p> <p>Soggetti privati proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati). (fino ad un massimo di punti 30)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - persone fisiche o loro associazioni - persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni (punti 20) - ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001 rientranti nella definizione di PMI (punti 10) - imprese agricole (punti 10)
Localizzazione territoriale (fino ad un massimo di 30 punti)	Superficie aziendale prevalente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Introduzione di nuovi prodotti o di nuove tecniche (fino ad un massimo di 30 punti)	acquisto di teleferiche, trattori forestali gommati, macchine combinate, macchine di recente introduzione nel mercato (due anni)
Superficie intervento selvicolturale (fino ad un massimo di 20 punti); 5 punti per ciascun ettaro di intervento	maggiore superficie di intervento
<p><i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i> A parità di punteggio sarà data preferenza agli investimenti proposti da soggetti privati ed in caso di ulteriore parità a quelli localizzati ad altitudini inferiori in considerazione della più facile valorizzazione economica del bosco.</p> <p><i>Punteggio minimo</i> Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 20 punti</p>	

Misura 11- Agricoltura biologica

Sottomisura 11.1 e 11.2 – pagamenti al fine di adottare pratiche e metodi di agricoltura biologica (DGR n. 964/2016)

Criteri di ammissibilità

Gli aiuti previsti dalla misura sono accordati agli agricoltori in attività, come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, applicato con D.M. 6513 del 18.11.2014 e s.m.e i, che adottano il metodo della produzione biologica su superfici ricadenti nel territorio regionale.

I richiedenti inoltre devono essere in possesso di un'azienda con una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) \geq ad un ettaro.

Criteri di selezione	Punteggi
Maggior vantaggio ambientale rispetto alla localizzazione (massimo punti 50 30)	
SAU aziendale regionale assoggettata agli impegni ricadente in ZVN	Un punto per ettaro di superficie
Maggiori benefici ambientali determinati sulla base della maggiore superficie assoggettata all'impegno (massimo punti 50 70)	
SOI regionale richiesta a premio con la domanda di sostegno.	0,2 punti per ettaro di superficie (massimo 30 punti)
Aziende con SAU regionale interamente assoggettata al sistema Biologico	Punti 40

Sottomisura 16.10 Altre forme di cooperazione (Art. 35 – par. 2 del reg (UE) n. 1305/2013) – Tipologia d'intervento 16.10.1 - Sostegno alla cooperazione di filiera

Criteri di selezione dei partenariati da costituire sotto forma di reti o poli

Le domande per la costituzione di una forma di cooperazione di filiera per una delle principali filiere del sistema agroalimentare regionale sono presentate dai costituendi partenariati che rispettano le condizioni di ammissibilità e sono valutati in base ai criteri di selezione di cui alla sottostante tabella, fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo “*Principi per la definizione dei criteri di selezione*” della scheda della misura 16, sottomisura 16.10 del PSR per l’Umbria 2014/2020.

La selezione dei partenariati che propongono delle forme di cooperazione di filiera avviene mediante avviso pubblico riguardare una o più filiere del sistema agroalimentare regionale. Per le filiere oggetto di avviso i soggetti interessati a costituire una forma di cooperazione per realizzare un progetto di filiera vengono invitati a proporre una manifestazione d’interesse. Al fine di garantire una adeguata qualità dei partenariati, le domande presentate verranno finanziate esclusivamente se raggiungono un punteggio **minimo superiore a 50 punti**.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punteggio
Rispondenza delle reti o poli proposti alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura: fino a un massimo di 50 punti		
Consistenza dei soggetti proponenti il partenariato in funzione del valore delle produzioni agricole ed agroalimentari coinvolte (fino a 25 punti)	Produzione regionale in termini di valore	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per ogni milione di PLV di prodotto interessato (max 10 punti) • 1 punto per 10 milioni di fatturato specifico della filiera agroalimentare interessata (max 15 punti)
Consistenza dei soggetti proponenti il partenariato in funzione delle superfici/quantità prodotte (fino a 25 punti)	Estensione della SAT o volume delle produzioni dei produttori associanti	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per ogni 100 Ha di SAT dedicata alla produzione interessata (max 10 punti) • 1 punto per ogni 10 tonnellate di prodotto interessato (max 15 punti)
Completezza del partenariato: fino a un massimo di 40 punti		
Completezza del partenariato	<ul style="list-style-type: none"> - 10 punti per ognuna delle componenti la filiera presenti nel partenariato: fase agricola, fase di raccolta e condizionamento, fase di prima trasformazione, fasi successive di trasformazione; (nel rispetto della logica di filiera che vuol favorire l'integrazione tra soggetti diversi, se un unico soggetto effettua più fasi viene attribuito, comunque un punteggio pari a 10)	
Ricadute dell'integrazione di filiera sui produttori di base: fino ad un massimo di 10 punti		
Presenza di contratti di coltivazione/conferimento	<ul style="list-style-type: none"> - 0,1 Punti per ogni azienda agricola contrattualizzata/conferente (max 5 punti) 	
Previsione nei contratti di una maggiorazione rispetto ai normali prezzi di mercato	<ul style="list-style-type: none"> - 5 Punti se presente 	

ⁱ Ogni intervento di consulenza acquisisce il punteggio del settore cui lo stesso si rivolge. Al programma viene attribuito il punteggio derivante dalla media dei punteggi assegnati ai singoli interventi.